IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 71 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 13 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

Parigi. 12 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo, 12, ore 0,30: Kuropatkin con 70,000 uomini radunati a Tzeniai « 22 km. al nord di Mukden, cerca con un supremo combattimento di retrogradare di arrestare le forze del generale Oku.

Pietroburgo 12. — La *Novoje Wremia* ha da Tie-ling, 11 corr., che l'esercito russo si estendeva il giorno antecedente lungo l'Hun-ho per una linea di 15 km. al est di Pe-chun fino a **Ma-di-pu** all'ovest più lungi, e al nord parallelamente alla **ferrovia, sino a 9 km.** a nord di Mukden.

I russi erano separati dalla ferrovia per una distanza di 8 km. ed erano minacciati di vedersi tagliata la ritirata. Kuropatkine, che comandava personalmente una forte colonna, riuscì a cacciare i giapponesi all'est della ferrovia e tentò di respingerli verso Sin-ming-tin, sperando di riuscirvi, quando i giapponesi, favoriti da un uragano terribile che gittava la polvere in faccia ai russi, oppure i cavalieri fra il 7 ed il IV corpo d'esercito.

In fronte all'impossibilità di sostenere questi corpi in ritirata, fu ordinata, alle 9 pom., la ritirata generale su Tie-ling.

Si dovettero abbandonare parecchi cannoni e gran parte dei bagagli diretti sulla strada maciniera.

La retroguardia, al comando del gen Kuropatkine protegge la ritirata.

Si sostarono via da Mukden tutto il materiale mobile e tutti i feriti, quasi 1500 dei russi e giapponesi feriti gravemente, che furono lasciati a Mukden col personale medico.

I russi abbandonarono Mukden il 10 marzo, alle 7 ant. Per la strada incendiarono i depositi e lasciarono il terreno per parecchi chilometri da Tieling ingombro di truppe, cavalli e artiglieria.

La retroguardia è giunta a Tieling la mattina dell'11.

L'aspetto della ritirata permette di sperare che i russi potranno opporsi all'avanzata ulteriore del nemico.

La causa principale della disfatta, che la causò ai russi e ai giapponesi circa 200 mila uomini, è l'ignoranza dei russi circa le posizioni dei giapponesi e **un'errata supposizione del numero di questi.**

(8) Pietroburgo. 12. Il generale Kuropatkine telegrafa, in data dell'11 corr:

La notte è passata senza combattimento sul fronte del secondo esercito, la cui retroguardia è rimasta oggi, fino alle ore sette del mattino, sulla posizione di Chu-sche-hai.

Non ho ricevuto rapporti del terzo esercito.

Parte del primo esercito si trovava stamane a ventidue *versts* a sud-est-est di Tie-ling.

(8) Pietroburgo. 12. Un dispaccio del generale Kuropatkine alle ore 7 ant. (ma dell'11, ore 10,40 pom., dice che il nemico attacca soltanto la retroguardia del terzo corpo siberiano. Il primo esercito, sensibilmente avanti agli altri, continua la ritirata verso le posizioni già stabilite per ogni singolo corpo d'esercito.

Dinanzi alla retroguardia del terzo esercito che occupa oggi una posizione lungo la stazione manciurina a 25 verste da Tieling si sono mostrati soltanto piccoli distaccamenti nemici.

Dal 28 febbraio all'11 marzo incluso i russi hanno avuto 1100 uccisi e 46,391 soldati feriti.

(8) Tieling. 12. ore 6 ant. Dal 7 fino al 9 corr. i giapponesi hanno attaccato l'ala sinistra dei russi e le nostre posizioni sulle Cha-ho.

I nemici hanno subito perdite sul fronte di battaglia ed hanno aggirato a poco a poco, dopo un combattimento accanito la nostra ala destra e si sono avanzati verso le tombe degli Imperatori a Mukden.

Il 9 i giapponesi hanno fatto attacchi ripetuti contro la ferrovia.

I russi hanno durato molta fatica a mantenersi a Pang-han-chin.

Le granate giapponesi cadevano sui binari della ferrovia.

Il generale Kuropatkine, volendo respingere le colonne giapponesi che aggiravano la sua ala destra radunò forze importanti e le lanciò contro Sche-ni-tun, località, sita di fianco a Sia-ho-gou-za. Durante questo attacco il generale era in persona nel centro del fronte.

Un vento violento che sollevava una grande polvere, disorganizzò le operazioni.

Il villaggio di Tchen-ni-tun fu preso mondimeno i giapponesi rinnovarono i loro attacchi contro ala destra, che li respinse, dopo un parziale successo, a Kiou-san-ya.

Durante questo tempo i giapponesi, venendo dall'ovest e dall'est, si avvicinavano alla ferrovia e minacciavano di circondare Mukden.

Perciò nella notte del 10 fu dato ordine all'esercito di ritirarsi su Tie-ling. La ritirata si operò nelle giornate del 10 e dell'11.

Il giorno 11 i giapponesi continuarono ad attaccare le posizioni russe a Khou-chi-tai.

Il generale Kuroumatchine comandava al sud di Khou-chi-tai l'artiglieria contro Sesin-tun, al nord di Tcheu-ni-tuna.

Il combattimento di artiglieria durò tutta la giornata. I giapponesi bombardarono Stur-tun, a 13 chilometri al nord-est di Mukden. Nello stesso tempo piccoli distaccamenti giapponesi prendevano di fianco le truppe russe presso Dourk-sih presso Khou-san.

(8) Tieling. 12. — Ieri mattina, alle 7, l'esplosione ragionata dalla distruzione del ponte sul fiume Hun-ho ed il fumo fitto proveniente dall'incendio del campo russo indicavano che il generale Kuropatkine aveva deciso di abbandonare la seconda delle sue posizioni eventuali.

L'esercito ha battuto la ritirata durante metà della notte.

Le caserme erano state sgombrate prima, ma si erano lasciati, tutti i locali accesi. Quando apparve il primo giorno, queste, a traverso i sagoti di fumo illuminò il campo di battaglia.

L'esercito russo in ordine serrato si trova sulla strada principale che conduce di ritirata verso il nord, sulla parte orientale della ferrovia

La battaglia continuò al nord delle tombe imperiali con grande intensità. Si udivano i colpi di cannone anche lungo l'Hun-ho.

Qualche tempo dopo fu aperto un varco nelle linee russe al est di Feuling ed i giapponesi si misero a lanciare verso il loro obiettivo principale lo spaventoso fuoco di fuoco di fuoco dei loro eserciti e iniziando la ritirata sul nord.

(8) Tie-ling. 12. ore 11,30. I giapponesi cominciarono ad battere una parte del grosso dell'esercito russo che fu bombardato da tre punti ad un tempo e che nuocevasi con difficoltà estrema per il terreno lavorato e per le strade cattive. I giapponesi riuscirono a provocare un momento di panico che fu passeggero.

Su tutti i punti le truppe russe diedero prova della grande forza di spirito e del coraggio già mostrati nelle precedenti ritirate. La via della ritirata era già stata indicata da parecchie settimane, ma la rapidità dei movimenti dei giapponesi fece fallire le previsioni russe.

In seguito a ciò la retroguardia delle truppe russe erasi trasportata a Sciu-tai-tse quando tutta una colonna di cavalleria giapponese agì improvvisamente il fuoco sui russi e il attacco simultaneamente con un fuoco di granate. L'attacco fu tanto demoralizzò gli uomini e provocò panico. La lotta fu sopra tutto intensa sul fianco destro.

Durante un uragano di polvere il 9 corrente i giapponesi riuscirono ad occupare parecchie case inabitate in un villaggio occupato dai russi e vi misero delle mitragliatrici.

Forzarono le posizioni ad ovest della ferrovia donde mandarono una grandine di granate contro i russi. Quando Kuropatkine diede l'ordine della ritirata dichiarò ai generali che esprimevanghi dubbi sulla opportunità di questa misura che egli ue assumeva intera responsabilità.

(8) Tie-ling. 11. Le perdite totali dei russi e dei giapponesi sono calcolate a 150,000 uomini.

(8) Pietroburgo. 12. La ritirata dell'esercito russo su Tie-ling, cominciata la notte del 10 corr., è continuata fino ad oggi. Enormi convogli che marciavano sulla strada mandarina caddero sotto il fuoco lento dell'artiglieria giapponese. Si produsse un certo panico fra le truppe, ma dopo due ore le truppe cominciarono a riunirsi e a ripiendere i carri che avevano abbandonato.

Fonte giapponese.

Tokio. 12. — Il maresciallo Oyama calcola che il numero dei prigionieri russi supera i 120,000.

Le perdite giapponesi ascendono a 41,000 uomini.

I giapponesi fecero ieri prigionieri una colonna russa a Pa-ho.

Tokio. 12. — Il Maresciallo Oyama annunzia di aver fatto prigionieri 40,000 russi e calcola a 80,000 uomini le perdite totali dei russi soltanto nella direzione delle Sha-ho.

(8) Washington. 12. — Si annunzia da fonte autorizzata che dalla sua nuova base di Mukden il maresciallo Oh yama continuerà l'avanzata verso il nord, nella direzione di Kirbin, con due grandi parte del suo esercito, per cercare di infliggere al gen. Kuropatkine una disfatta schiacciante.

(8) *Quartiere generale dell'esercito del gen. Kuroki.* 9. — La ritirata del nemico dalla Sha-ho si è compiuta coi movimenti ben eseguiti. I russi si trovano ora al nord dell'Hun-ho. Gli eserciti giapponesi li seguono da presso.

Tutti i cannoni e i carriaggi dell'ala sinistra russa sono stati messi in salvo, però i giapponesi s'impadronirono di una grande quantità di munizioni e fecero alcuni prigionieri.

L'ala destra giapponese ha occupato Fuchun ove si trovavano otto battaglioni russi con tre batterie che costituivano la retroguardia.

(8) *Esercito del generale Oku.* 10. In seguito ad un attacco notturno l'esercito del centro ha occupato Mukden stamane.

Esso si è avanzato di 3 miglia al nord, impadronendosi di una quantità enorme di approvvigionamenti.

La colonna di destra dell'esercito del gen. Oku occupa ora la città.

Tutte le armi e tutti gli eserciti effettuano ora il loro concentramento.

Una grande quantità di cannoni ed un gran numero di prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

(8) *Quartiere generale del gen. Oku.* 11. Il generale Oku ed il suo Stato Maggiore entrarono a Mukden nel pomeriggio.

Le truppe del gen. Oku hanno avuto soltanto 800 feriti.

I giapponesi hanno trovato negli ospedali russi 300 feriti giapponesi.

I cinesi hanno appiccato il fuoco agli ospedali e ad altri edifizi quando cominciò la ritirata dei russi.

La Legazione del Giappone comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio da Tokio in data del 12:

Un rapporto ricevuto nel pomeriggio dell'11 corrente dal quartiere generale dell'esercito di Manciuria, dice:

I nostri varii distaccamenti, inseguendo il nemico in tutte le direzioni, gli inflissero ovunque perdite considerevoli ed occuparono nel pomeriggio del 10 corr. una linea a tredici miglia a nord della Hun-ho e continuarono l'inseguimento l'11 corr.

Un nostro distaccamento, dirigendosi ravidamente verso nord al mattino dell'11 dalle vicinanze di Pu-ho, incontrò una forte colonna nemica, che si ritirava a nord, e, dopo un combattimento corpo a corpo, la circondò, obbligandola ad arrendersi.

Presso Mukden noi impegnammo scontri coi resti dell'esercito nemico sconfitto, che continuano la resistenza a sì arrendono.

Ammassi di cadaveri russi si trovano ovunque.

Un rapporto ricevuto nella notte dell'11 dice: Il numero dei prigionieri russi era situato il 10 corr. a 28 mila uomini, ma le cifre aumenta continuamente.

Un rapporto ricevuto oggi 12, dice:

Le nostre perdite, dal 28 febbraio al mattino del 12 corr. ascendono a 41,222 uomini.

(8) Tokio. ore 7 pom. L'rapporto del maresciallo Oyama dice che il generale russo Nambianow, che è stato fatto prigioniero calcola che i morti russi rimasti sul campo di battaglia nella direzione della Sha-ho, siano 20,000.

Le truppe giapponesi in quella direzione presero due bandiere, sessanta cannoni, 60,000 fucili, 200,000 granate. 25 milioni di cartuccie e grande quantità di cereali, foraggi, effetti di vestiario, combustibili, pane, materiale ferroviario e scartamento ridotto, filo e pali telegrafici.

Il nome ufficiale col quale sarà caratterizzata la battaglia sarà: Battaglia di Mukden.

(8) Tokio. 13. Lo Stato Maggiore calcola a 300,000 i soldati di fanteria russa impegnati nella battaglia di Mukden, cioè 876 battaglioni, e a 20,000 i soldati di cavalleria. L'esercito russo disponeva di 1468 cannoni.

(8) Tokio. ore 6 pom. L'inseguimento delle truppe russe da parte dei giapponesi continua. Si prevede che la battaglia sarà ripresa con violenza nelle vicinanze di Tieling ove si ritiene che i russi tenteranno di arrestare l'avanzata dei giapponesi che sono già in contatto con Tieling. Però i russi sfiniti saranno incapaci di resistere ad un attacco vigoroso.

Le perdite sono calcolate al 40 per cento dell'effettivo totale.

I giornali dicono che il Giappone proseguirà vigorosamente la guerra.

Nel mondo politico e diplomatico.

Pietroburgo. 12. — *L'Agenzia telegrafica* è autorizzata a dichiarare, nella maniera più categorica, che tutte le informazioni sulle intenzioni del governo russo d'iniziare negoziati per la conclusione della pace col Giappone sono assolutamente prive di fondamento.

Tutte queste informazioni non emanano e non possono emanare da fonti russe bene informate.

Si tratta di mere congetture di corrispondenti di giornali o di voci provenienti da fonti giapponesi.

È noto che attualmente il Giappone negozia un prestito con banchieri inglesi ed americani e tratta inoltre un altro prestito di 1400 milioni di Yen (nella *Gazzetta del Giappone* colla garanzia di giacimenti minerari di nafta esistenti a Saghalien (Giappone Settentrionale).

Le parti interessate aggiunge l'*Agenzia telegrafica* — favoriscono le voci di pace per assicurare il successo del prestito, dopo avere calmato i timori sorti in seguito all'incertezza sulla durata della guerra.

Pietroburgo. 12. — Il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, smentisce direttamente la voce che la Russia sia pronta ad aprire negoziati di pace col Giappone.

Washington. 12. — Lasciando ieri il Dipartimento di Stato, ove aveva avuto una conferenza di mezz'ora col Segretario di Stato, Hay, il Ministro del Giappone, Takahira, ha detto: Per noi, la presa di Mukden non è che un episodio, importante, è vero, del grande conflitto attuale: ci è difficile però di dire in quale misura essa contribuirà alla pace, perchè le aperture di pace devono necessariamente venire dalla parte avversaria.

Impressioni e commenti.

Parigi. 12 — Il *P. Parisien* ha da Pietroburgo: Un'alta personalità della S. Maggiore ha dichiarato che Kuropatkine si trova certamente di fronte a 700 mila giapponesi, mentre credeva di avere a fare con 350,000 soltanto. Se questa cifra è esatta, bisogna essere preparati alle più gravi eventualità.

(8) Parigi. 12. Il *Temps* dice la Russia lotta contro l'evidenza, regarda le conseguenze inevitabili della continuazione della guerra.

Si esagera facendo del generale Kuropatkine un capro espiatorio che bisogna riconoscere che questo generale non rispose alle speranze che i militari avevano in lui.

Sembra che egli non abbia tenuto conto del numero e della celerità del movimento aggirante che operava il generale Nogi.

Mandando il generale Kaulbars contro il generale Kuroki a Sou-chouu egli sgnarì di due divisioni l'esercito che ricevette il 28 febbraio l'urto di Nogi.

Il *Temps*, descrivendo la battaglia del 28 sull'Hun-ho, aggiunge che Kaulbars, manovrando con la sua sinistra, mentre i giapponesi attaccavano a destra ed al centro, sbagliò manovra.

Kuropatkine non fece manovrare le sue masse l'errore sembra sia stato del generale Ivanow, che non eseguì gli ordini per assicurare il ripiegamento della seconda linea.

La ritirata del generale Rasaanow determinò la presa di Sakuldjapa, preludio della disfatta attuale.

Notizie varie.

(8) Londra. 12. — Notizie inglese « Saxon Prince », diretto a Vladivostock con un carico di rotaie di acciaio, è stato catturato al largo di Tsushima ed è stato condotto a Sasebo.

La situazione in Russia.

Varsavia. 12. — Il movimento contro l'uso della lingua russa nelle amministrazioni locali, continua fra i contadini. Il Governatore pubblicò un proclama annunziante che gli attacchi contro i funzionari saranno severamente puniti. Pare che questa campagna sia condotta dagli agitatori socialisti.

Pietroburgo. 12. — Le voci relative ai disordini nel Governo di Saratow sono esagerate.

A Balatow alcuni contadini, fondandosi sopra ritoli di cui non si può provare l'autenticità, aprirono abbattuti alberi in una foresta, malgrado il divieto del proprietario, ed avrebbero rifiutato di obbedire alle intimazioni di desistere della autorità.

Si chiamarono le truppe parecchi cosacchi e altri soldati furono feriti con sassate. Il Governatore riuscì a calmare la folla. Nessun contadino fu ferito. La calma è ritornata.

Pietroburgo. 12. Numerose bande di contadini perseverano in campagne nelle Provincie di Smolensk, Orel, Kursw, Tchernigow, Kiew e Penza, e dichiarano di volersi impadronire delle terre coltivate dai proprietari. Se questi oppongono resistenza i contadini saccheggiano le proprietà ed incendiano le raffinerie di zucchero. Essendo la polizia impotente a reprimere i disordini, i governatori hanno chiesto l'invio di truppe.

Politica e diplomazia

(8) Vienna. 12 — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore, che esonera il conte Welsee di Welseesheim dalla carica di Ministro della difesa nazionale e nomina in sua vece il feld-maresciallo Schönaich.

Londra. 12. — Lord Beresford è partito per l'America ai suoi ritorno assumerà il comando della flotta atlantica del Mediterraneo.

Vienna. 12. — La *N. Fr. Presse* ha da Dresda, che il Re di Sassonia ricevette ai primi di maggio a Roma per conferire personalmente col Pontefice circa l'annullamento del suo matrimonio.

Berlino. 12, ore 15,30. — La contessa von Bülow ha dato ieri un grande ricevimento, che, come sempre, segnò la fine della *saison* con una festa piena di splendore.

Fra la folla immensa notai la maggior parte dei Ministri prussiani e dei Segretari di Stato, il Corpo diplomatico quasi al completo, e gran numero di scienziati, personalità politiche, letterati ed artisti.

La contessa Bülow ed il Cancelliere ricevevano ogli ospiti coll'amabilità e la signorilità consuete.

La *soirée*, di cui tutti riportarono la più gradevole impressione, si prolungò fino oltre mezzanotte.

Vienna 12. — Il Min. del Brasile a Buenos Ayres, Cyro de Azevedo è stato trasferito a Vienna in sostituzione di Regis de Oliveira destinato a Londra.

I nuovi senatori e il Senato.

Commentando brevemente la lista dei nuovi senatori, con riserva di dare in seguito qualche cenno sulle persone, ciò che faremo, non sembrano, dopo la dovuta riflessione, ad esprimere il giudizio, che la lista ci pareva nel suo complesso ispirata al un largo concetto liberale, quello cioè di preferire i migliori senza sottilizzare troppo sulle loro origini politiche e soggiungevamo come le nuove nomine avessero ottenuto il consenso della grande maggioranza dell'opinione pubblica. In quale, senza qualche screziatura, su cui non ci pareva il caso d'insistere, sarebbe stata unanime.

Ora, nei giornali di provincia, leggiano che il Senato è in tutte le furie — del che francamente non ci siamo accorti — tantochè nella sua prima seduta la Commissione per l'esame dei titoli dei nuovi senatori, avrebbe sollevata la seguente pregiudiziale: « se cioè la lista sottoposta alla firma reale dal Ministero Giolitti, risponda alle norme costituzionali ».

E si soggiunge che la Commissione sta ora concretando la forma per provocare dal Senato una deliberazione sulla detta pregiudiziale, la quale secondo i nuovi casisti implicherebbe una questione costituzionale pel fatto che il decreto di nomina dei nuovi senatori fu firmato e pubblicato la sera del giorno in cui venivano comunicati al Parlamento le dimissioni del Ministero Giolitti.

Poniamo, si dice, che la Commissione accertasse che i titoli di qualche nuovo senatore sono insufficienti, si troverà nel futuro Gabinetto un ministro che voglia rispondere del candidato e della dignità senatoriale messe in mora?

Per quanto ci risulta la Commissione del Senato ha proceduto nelle due prime adunanze, alla verifica dei titoli di una trentina dei nuovi senatori (Vedi *Ultime notizie*), trovandone all'unanimità perfette le nomine.

Non ci risulta affatto della pregiudiziale: ma se fosse vera, che cosa fu sollevata da qualcuno, ci pare che si potrebbe classificare tra le burlette, anzichè tra le questioni costituzionali.

Dal momento che i decreti del Re pei nuovi senatori sono controfirmati dal Ministri competenti, nessun vizio di forma esiste.

Se il Ministero ha rassegnate le dimissioni il giorno stesso, ciò non esclude che abbia la responsabilità di tutti gli atti da esso compiuti e che il Capo dello Stato ha creduto di compiere quell'atto della sua alta prerogativa nel giorno stesso, è segno che sapeva di compiere nelle condizioni e nelle forme costituzionali più corrette.

Che significa l'aver presentate le dimissioni lo stesso giorno 4 corr. quando le dimissioni del Presidel Consiglio sono state accettate soltanto con decreto di ieri, 12, e quelle degli altri ministri non sono ancora state accettate fino a questo momento?

E dato pure che venisse un Gabinetto completamente nuovo, di che dovrebbero rispondere i futuri ministri?

E se anche vi fossero i ministri passati che cosa si può pretendere? E forse la prima volta che il Senato trova insufficienti, o in fatto non corrispondenti, i titoli accennati nel decreto o produtti per giustificare che la nomina è fondata sulle tassative disposizioni dello Statuto?

Or bene, quando mai si è sollevata la pregiudiziale e si è fatta una questione costituzionale? Se la Commissione senatoriale trova che qualche nomina non è sorretta dai titoli in base ai quali venne fatta, o assoda che a taluno, come « si dice » dell'Engel per la nazionalità, sebbene battezzato e cresimato a Montecitorio, manca qualcuno dei requisiti legali, ha un modo molto semplice di risolvere la cosa. Non propone la annullazione al Senato e mette a dormire in santa pace nei marmorei avelli di palazzo Madama, il decreto, i titoli e i documenti annessi del senatore contestato.

Questa è la procedura seguita dacchè vige la Costituzione e siccome sono ormai 57 anni, non si capisce perchè si debba mutare nel 1905, a meno che non si cerchi qualche *casus belli* per rendere anche nelle Commissioni dell'Alta Assemblea, ciò che non è supponibile.

Nel Gabinetto inglese.

(8) Londra. 12. — *(Ufficiale).* Walter Long presidente del controllo delle amministrazioni locali sostituisce Wyndham nel segretariato per l'Irlanda; Lord Balfour succede al posto di Walter Long ed il marchese Salisbury assume la presidenza del « Board of Trade. » Aiwyn Fellowes succede al marchese Salisbury.

Il bilancio di assestamento 1904-905.

La relazione dell'on. Rubini.

Il progetto di assestamento presentato dal Governo, rettificato con la nota di variazione del 2 febbraio scorso, dava il seguente risultato:

Entrata reale ed effettiva	Lr. 1,815,401,867
Spese reali ed effettive	» 1,781,883,602
Avanzo L.	33,518,265

La Giunta generale del bilancio, correggendo la previsione in aumento di L. 8,150,000 fatta e di L. 2,042,562 la differenza passiva del movimento dei capitali, di guisa che rimane un beneficio di L. 6,107,145, che va ad aumentare l'avanzo, eguale da L. 33,518,265 sale a L. 39,625,710.

« Però questo — avvertiamo — non è il risultato legale, cioè delle stime e degli effetti delle leggi già definite.

Occorre prativari una doppia correzione, col tener conto degli effetti di disegni di leggi già votati dalla Camera ed anche semplicemente presentati.

Di conseguenza avviene che il risultato *legale* del bilancio che si presagna è diverso di quello che risulterà in ultimo, anche a presidendere dalle differenze inevitabili che si riscontrano fra previsioni ed accertamenti.

Un allegato alla relazione della Giunta generale del bilancio fissa in L. 39,238,000 la maggiori spese derivanti da disegni di legge in esame presso il Parlamento od in vista. Tenuto conto degli effetti di cotesti disegni, l'avanzo legale, previsto, come si è detto, in L. 39,625,710, discenderebbe a L. 10,387,000, confermando quanto da noi era provisto in queste colonne nel gennaio scorso, allorquando, esaminando il bilancio di assestamento, scrivemmo: « essere molto probabile che nel corso dell'esercizio si affacciino altri bisogni, per i quali l'avanzo, che si prevede presentemente, abbia ad essere assorbigliato, ma essere altrettanto probabile che le entrate, migliorate con molta prudenza, superino la previsione e compensino queste eventuali maggiori spese, senza toccare affatto l'avanzo. » Il Ministro del Tesoro, nella sua esposizione finanziaria ultima, ha determinato tra i 10 e i 15 milioni, soddisfatti, nessuno escluso, tutti gli impegni del Tesoro, anche quelli che ferrovie e per il servizio del debito redimibile ».

La Giunta generale del bilancio non esclude che, non sorgendo inaspettate necessità di spese straordinarie, improbabili in tempi normali, movimenti nel regolare svolgimento dei tributi, possa il risultato finale dell'esercizio migliorare fino a chiudersi con un avanzo tra i 40 e i 50 milioni, ma crede opportuno, per maggiore ipotesi, l'avanzo rimarrebbe sempre inferiore a quelli che si raccolsero negli esercizi precedenti.

Non possiamo che riferirci a l'on. Ministro del tesoro nella sua esposizione finanziaria e insieme avvertiva che gli ultimi esercizi furono particolarmente arricchiti da pingui importazioni di grano e che questo, quando rimanda, ai campi scarseggiare i confini gli apprezzamenti eccessivi che potessero dedursi dagli avanzi dei raccolti per lo passato e per altro verso a conforzari delle buone della posizione ancora esistente. Ma se la posizione è ancora buona, essa va restringendosi.

E la causa del graduale restringersi degli avanzi sta essenzialmente nello sviluppo della spesa, non in giusto rapporto con l'incremento dell'entrata, come lo dimostra l'unito specchio, che togliamo dalla relazione dell'on. Rubini:

Dal	Sul	Incrementi della Entrata effettiva	Spesa effettiva
1880-1900	1898-99	10,909,270,56	26,895,320,43
1000-901	1899-900	46,969,695,57	3,146,987,09
1901-902	1900-901	27,165,704,61	23,323,958,02
1902-903	1901-902	24,709,931,50	28,281,598,66
1903-904	1902-903	25,882,649,46	33,621,237,58
Incremento totale nel sessennio L.		104,556,351,73	117,271,101,78
	Media L.	30,907,270,35	23,454,218,35

« Come vedesi — prosegue l'on. relatore — siamo sulla china del peggioramento; invece di progredire si regredisce; e si regredisce in ragione composta con proporzionale, ma perchè si è lasciata sconfinare troppo la spesa ».

Ora a parere della Giunta, è debito della Camera e del Governo di mantenere che i cespiti della migliore situazione conquistata con tante fatica non abbiano a ripercuotere i loro benefici specialmente sopra chi ne fu il vero autore, cioè il contribuente; è debito di non consentire che essi si disperdano in minuti rivoli a profitto di situazioni particolari, le quali, per quanto larghe, non sarebbero mai in grado di presentare che una frazione degli interessi collettivi.

Non si nega che qualche posizione singola o qualche carriera non comportino di essere migliorati e che ben si adoperi, come si è adoperata, a tale fine una parte dei proventi divenuti disponibili.

Ma la parte maggiore spetta di pieno diritto al gran pubblico che la reclama, deve rivolgersi a ridurre le gabelle dei consumi popolari, che la necessità ci impose di esagerare a misure che non sarebbero confessabili e scusabili, se la necessità di altri tempi avesse avuto legge.

Ed in questo senso la Giunta generale del bilancio ritiene opportunamente, propone un ordine del giorno, col quale invita la Camera ad affermare la necessità di limitare l'incremento della spesa, affinchè, conservato il bilancio un margine sufficiente di elasticità, le eccedenze ulteriori si impiegano a ridurre i tributi, che gravano sui generi di consumo popolare ».

Credito, industria e commercio

Parrebbe incredibile, se la realtà non s'imponesse. Nonostante il disastro toccato alle armi russe e che non trova riscontro negli annali guerreschi, neppure rinalendo all'epoca dell'impero asstro, il morente mondiale non si è scosso, nè commosso, ma le borse hanno mantenuto in generale una tendenza delle più soddisfacenti e mentre i corsi di tutti i fondi di Stato diedero prova di maggior fermezza, i consolidati inglesi, stante il ribasso dal 3 al 2 1/2 nello scorso della Banca d'Inghilterra, sono aumentati di 3/4 di punto.

Si può anzi dire, che le notizie, sempre più tremende, della sconfitta subita dall'esercito russo in Manciuria, hanno avuto per effetto di provocare una ripresa in tutte le quotazioni.

E' vero che a questa ripresa non si è accompiata una sensibile attività degli affari, ma il fatto è sintomatico per lo disposizioni del mercato generale. Non escluso il mercato francese, che sessione in modo ammirabile il non lieve peso di vari miliardi di fondi russi.

La ragione? Molto semplice. Nelle sfere bancarie si crede — nonostante le dichiarazioni ufficiali dei circoli governativi di Pietroburgo, le quali respingono qualunque proposito di pace e non si possono accettare in dubbio, — che la rotta di Mukden abbia tale una gravità da rendere inevitabile la pace.

Veramente in non mi permetto di fare prognostici sulle maggiori o minori probabilità di prossime trattative di pace, giacchè la storia della Russia offre esempi di lunghe e disastrose guerre, ma non fa bisogna di molto acume per capire che ad ogni modo è ora un sosta di ragione.

Il mercato italiano ha seguito con prudenza l'andamento del mercato estero e non si è fatto impressionare nè dal recente russo, nè dalla crisi ministeriale, che può dirsi risolta.

Mercato inglese.

	4 marzo	11 marzo
Consolidato	91 —	91 13/16
Italiano	104 —	104 —
Turca	89 3/4	89 1/2

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni di oro e il rifluso di numerario hanno aggiunto 1,004,000 sterline alla riserva, portandola a sterline 30,856,000; mentre la proporzione agli impegni è pure salita di 4 punti al 36 1/2 0/0.

Il tasso di sconto è stato ribassato, seguendo l'influenza di quello ufficiale ribassato dal 3 al 2 1/2 0/0 ha oscillato fra il 2 1/8 e il 2 1/4 0/0 per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano — La situazione obbligo madaria delle Banche Consolidate di New-York si presenta alquanto più debole.

La riserva totale è diminuita di 744,000 sterlini ed è ora di 61,176,000 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale di sole 1,678,000 sterline.

Mercato francese.

	4 marzo	11 marzo
3 0/0 francese	98,75	99,00
3 0/0 perpetuo	100,47	100,45
Italiano	104,55	104,85
Spagnuolo	92,32	92,07
Rendita turca	91,—	91,07

Banca di Francia.

	8 marzo	2 marzo
Riserva oro	3,703,407,983	— 12,347,192
» argento	1,100,283,825	+ 1,704,688
Portafogli	542,315,166	— 129,837,695
Anticipazioni	488,136,493	+ 5,540,684
Conti correnti	581,078,385	+ 20,039,168
Id. col Tesoro	145,036,869	— 30,216,943
Circolazione	4,349,090,450	— 49,115,415

Mercato italiano.

	4 marzo	11 marzo
Rendita 5 0/0	104,80	104,95
Rendita 3 0/0	102,80	102,80
Banca d'Italia	1136,—	1134,—
» Commercio	846,—	845,—
Credito Italiano	626,—	624,—
Fondiario Italiano	557,— ex	558,—
Banco di Roma	130,—	129,—
Banco Gestioni	105,—	106,—
Mediterranee	450,50	454,—
Meridionali	756,—	757,—
Sicule	655,—	660,—
Navigazione	465,—	476,—
Raffinerie	438,—	434,—
Acciaierie	3006,—	1892,— ex
Società Veneta	129,50	129,—
Acqua Marcia	1490,—	1490,—
Gas	1483,—	1484,—
Omnibus	380,—	378,—
Condotte	361,— ex	368,50
Immobiliari	289,—	295,50
Elba	536,—	537,—
Metallurgiche	183,50	184,—
Ferriere	122,—	121,—
Zuccheri nuovi	123,50	122,—
Id. Valsecco	172,50	180,—
Montecatini	134,—	132,—
Molini	94,—	94,—
Carburo Roma	1136,—	1144,—
Cambio	100,—	100,—

Nuove Società.

Ecco un elenco delle nuove Società che si sono costituite o trasformate in quest'ultimo periodo in Italia, con un capitale non inferiore alle 100,000 L.

Bergamo. — Società *cooperativa edile* di Valle Brembana. *Vertova* (Bergamo). Cap. 150,000 lire.

Venezia. — La ditta Bernardino Nodari, esercente *cartiera* in Lugo di Vicenza, si è trasformata in Società anonima col cap. di L. 2,300,000.

Milano. — Società di *trasporti* internazionali Seh. Bosse con cap. di L. 250,000 amministrabile fino a 500,000 con deliberazione del gerente.

Roma. — Società industriale della Sila — con L. 120,000 di cap. nominale avente per scopo di sviluppare le *energie naturali* della regione Silana in ispecie *l'agricoltura*.

Catania. — *Tramways* ed *éclairage électrique* a Catania, sede in Bruxelles, rappresentanza per l'Italia. cap. L. 2,000,000.

Milano. — Società anonima per la fabbricazione della *birra*. cap. L. 650,000.

Sedri Pucente. — Società *elettrica* Pugliese: capitale L. 700,000.

Reggio Emilia. — Società anon. Officine *meccaniche* Reggiane: cap. L. 600,000.

Napoli. — Officine Napoletane per *materiale ferroviario e tramviario*: cap. L. 1,500,000.

Roma. — « *Cerere* » Società an. italiana di *macinazione e panificazione*: cap. L. 1,000,000.

Trapani. — Florio e C.: Società anon. vinicola italiana: cap. L. 1,000,000.

Milano. — Società anonima del *petroleum* ed altri *gas*: cap. L. 250,000.

Milano. — Società Marittima per la distribuzione di *energia elettrica*: cap. L. 300,000.

Atti del Governo

R. Marina. — Col 20 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti di vascello:

Leonidoro Gallenzi è destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti (Scuola sperimentale) del 2° Dipartimento.

Ernesto Miglioccio è comandato dal prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti (Scuola sperimentale) del 2° Dipartimento e imbarcherà sulla « Costituzione ».

Vittorio Oggero conservando gli altri incarichi è comandato dalla responsabilità della « Costituzione ».

Giuseppe Monroy sbarcherà dalla « Costituzione » e assumerà la responsabilità della « Caprera ».

I capitani medici Francesco Cavalliani e Lodovico Marchisio sono sbarcati a Napoli rispettivamente dai piroscafi « Roma » e « Sicilian Prince ».

Il capitano medico Arrigo Giannone imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Cassibile » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Sono morti il capitano macchinista a riposo Carlo Schitti alias Zappaldi, a Napoli e il commesso delle Direzioni delle costruzioni navali Gio. Batta Mercenaro a Genova.

×

Nuovi uffici telegrafici — Il giorno 5 corrente, in Capoterra, Prov. di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Bari. 12. ore 14.40. — In Comune di Casamassima certa Lucia De Bellis avrebbe uccisi di proposito ad un fuoco, dove si ebbe le vesti incendiate riportando tali ustioni in tutto il corpo da morirne fra spasimi atroci.

— Il R. Commissario cav. Pesce ha fatto la consegna dell'amministrazione comunale al nuovo sindaco avv. Iacobi, il quale ha prestato stamane il giuramento di rito nelle mani del Prefetto.

— Continua lo sciopero degli studenti della scuola di commercio (sezione inferiore).

Stamane i padri di famiglia si sono riuniti ed hanno deciso di domandare al prof. Laudisi, presidente del Consiglio della scuola, maggiori schiarimenti.

A seconda delle risposte che riceveranno delibereranno sulla linea di condotta da seguire.

Sassari. 11 (*Diritto*). — Oggi hanno avuto luogo i funerali del tenente contabile nella Riserva, sig. G. A. Mu, ufficiale d'ordine di prima classe del Genio Civile.

Ottimo funzionario, aveva servito per trentaquattro anni lo Stato. Il Ministro dei LL. PP. ha telegrafato alla vedova sentite condoglianze. I funerali sono riusciti solenni; apriva il corteo un picchetto del 41° fanteria con musica. Reggevano i cordoni Ing. capo cav. Mattanesi, l'ing. De Simone, l'ing. Tognazzi, il tenente Scapinelli, il rag. Cucchetti, l'ing. De Gioannis. Seguivano tutti i funzionari del Genio, le rappresentanze degli altri uffici, parecchi ufficiali e molti amici dell'estinto.

Le bare adagiate sopra un carro di prima classe era coperta di corone.

Foggia. 11. — A Carpino, nel circondario di Sansevero, per questione di bulle, il contadino ventisettenne Prontorio Matteo litigò con la moglie. Dalle parole si fatti, presto si percosse: la donna di sante ragione, sopraggiunta la madre del Prontorio, s'intromise fra i due, redarguendo il figlio con aspre parole. Costui, perduto il lume della ragione, colpì la vecchia di parecchie coltellate, uccidendola sul colpo. Il parricida fu arrestato dai reali carabinieri.

Milano. 12, ore 16.50. — L'odierna assemblea degli azionisti della Società Bancaria Italiana, ha facoltizzato il Consiglio di presidenza ad elevare a trenta milioni il capitale sociale che, di recente, da dodici era stato portato a venti milioni. Hanno preso parte la Società Bancaria assorbì il Banco Sconto e Sete di Torino.

Venne approvato il bilancio 1904 che ha dato 1.600.000 lire di utile netto, che permette di dividendo di 16 alle prime 48.000 azioni da L. 250 e come ricostituì il Consiglio di 15 membri, con a presidente il conte Schiffini ed a vice-presidente l'on. Enrico Scalini, deputato di Appiano (Como).

— L'ordinaria assemblea del Lanificio e Canapificio nazionale, presidente il conte Ponti, ha approvato il bilancio che fu venduto nel 1903 furono superiori di 16 milioni a quelle del 1902 con un utile netto di L. 3.000.000, perchè verranno assegnate L. 10 per ogni azione di L. 100.

Il presidente ha assicurato che verranno prese disposizioni per allargare la potenzialità degli stabilimenti di Fara, Cassano, Ponte Morlano e Roma, onde, pure abbondoni prossimamente il lavoro notturno, si possano ugualmente fronteggiare le esigenze dell'attuale e di maggior prossimità.

Milano. 12, ore 23. — Il consegnato Manzoni è moribondo.

I democristiani.

Milano. 12, ore 24. — Il Comitato della Federazione lombarda democristiana, presso atto della lettera del Papa al cardinale Svampa, riconoscendo che le questioni sorte in seno all'opera dei congressi soprattutto quando era presieduta al cattolici la via al alcune manifestazioni della vita pubblica, mentre oggi riguarda specialmente il programma nel campo sociale, affermò che non vi è più necessaria la organizzazione nazionale del partito cattolico integratrice dello istituzioni esistenti o eventuali, e bene così che vi si addivenga mediante un Congresso nazionale.

Così i democristiani evitando un atteggiamento ribelle, intendono di volgere alla loro battaglia il carattere schiettamente cattolico.

L'avvocato Bresciani di Brescia, esponiamo alla parola del Papa, si dimise da membro del Comitato federale.

Disordini nelle Puglie.

Foggia. 11. — I disordini in Comune di Chieuti sono cessati. Il pretore cav. Serra Capoulia ha fatto eseguire 42, arresti (22 uomini e 20 donne) nella massima parte di persone ascritte alla locale Società Operaia la cui bandiera ed i registri vennero sequestrati. Gli arrestati furono tradotti alle carceri mandamentali di Serra. Essi sono imputati oltrechè di ribellione, oltraggi, ecc, anche d'invasione violenta dei locali municipali ove manomisero carte, registri ed oggetti, involando anche parecchi documenti specialmente atti relativi a deliberazioni di Giunta.

A S. Marco in Lamis il comm. Rinaldi, ispettore del Ministero dell'Interno inviato da Roma, prosegue nell'inchiesta intorno ai recenti disordini. I funerali del secondo morto Sante Martino non han dato luogo ad incidenti. La truppa è sempre sul posto e vi è anche il cav. Aprile maggiore del RR. Carabinieri.

Ora si parla di disordini e conflitti in Comune di S. Paolo di Civitate, circondario di S. Severo, e di un certo fermento in Candela fermento che i contadini, organizzati in leghe, minacciano scioperare, malgrado la Prefettura abbia ottenuto, dai proprietari del luogo, tutte le concessioni possibili.

— Una sessantina di contadini foggiani, iscritti alla lega, nella tenuta Pantano, in località Quarantola, presso Cerignola, con istigazione ad altri contadini che lavoravano nelle terre del sig. Trafficante di smettere il lavoro oggi alle 16, uniformandosi alle disposizioni della lega. Tenendosi disordini è partito stamane, da Foggia, per Pantano, il delegato di P. S. Goffredi con un drappello di cavalleria.

Dalle Marche.

Ancona. 11. — Nel nostro carattere rigorosamente contiano è ormai ultimata la costruzione di un sottomarino per conto della Società *Ancora* di Genova che ha già inviato il proprio rimorchiatore *Utile* per condurlo in quel porto.

Il nuovo sottomarino è destinato a recuperi sulla profondità del mare, ove può scendere, anche a centinaia di metri, per afferrare coi mezzi potenti di cui dispone, e ricondurre alla superficie quel qualunque oggetto che si voglia ricuperare.

Il nuovo sottomarino, la cui costruzione sulla lascia a desiderare in fatto di solidità e precisione, è destinato a dar luogo ad una importante e remunerativa industria finitata già, con felice esito, nelle acque liguri, per l'estrazione delle ricchezze che giacciono da anni e da secoli nelle inesplorate profondità dei mari.

Pesaro. 11. — (*Agi*). Sabato prossimo 18, nella gran sala del Liceo Rossini, a benefizio della locale Società operaia femminile, avrà luogo un concerto, al quale prenderanno parte, gentilmente, i componenti il trio pesarese professori Meluzzi, Cremonini e Vitali ed il nuovo insegnante di canto prof. Rosati.

Per la somma valentia degli interpreti e per l'attraentissimo programma, il concerto riuscirà certo una simpatica festa dell'arte e della beneficenza cui parteciperà, numerosa, la parte più eletta della cittadinanza.

Un maggiore avvenimento artistico si avrà poi, col concerto che il celebre violinista Arrigo Serato darà, nello stesso Liceo, ai primi del prossimo aprile. Grande aspettativa destano poi i concerti orchestrali che si avranno prestissimo sotto la direzione e preparazione del maestro Zanelli, successore del Mascagni.

Ascoli Piceno. 11. — Il Consiglio Comunale riunitosi per tre giorni in seduta straordinaria ha terminato l'esame e la discussione del bilancio preventivo del 1905, il quale è stato approvato in tutte le sue grandi linee. Un particolare importanza aveva quanto era in relazione col noto progetto del piano regolatore e di risanamento della città. Entrambi i progetti mostrano le cure assidue di questa Amm. Com., presieduta dal cav. Mazzoni. Il quale in una sua elaborata relazione bella per forma e per ispirata a concetti moderni, espose un vasto programma di riforme per le quali la città nostra può assurgere ad un prossimo avvenire.

E ciò: necessità di una maggiore autonomia comunale senza di che non potrebbe verificarsi la rapida attuazione delle promesse fatte, completamento della riforma daziaria, impresa buon andamento dei servizi municipalizzati dei quali dell'acquedotto e propositi di effettuare in essi utili riforme; apertura di nuove strade; sistemazione di caserme; funzionamento delle scuole serotine, da estendersi anche alle scuole rurali, e riforma dell'Educatorio *Principe di Napoli* denunciando al Governo la convenzione esistente.

La citata relazione s'intrattiene poi diffusamente sulla trasformazione tributaria del Comune la quale però resta allo stato di studio e di preparazione data la importanza del problema ed il poco conto che può farsi dell'esperienza del raricissimi Comuni che hanno dato mano alla riforma in parola. Esamina infine la situazione finanziaria ed economica del nostro bilancio per affermare come esso poggi su solide basi e siano previsti per tutte le risorse dei bilanci avvenire che permetteranno far fronte alla spesa del piano regolatore il cui ammontare è di oltre due milioni di lire.

Questa è in parte la materia discussa dal nostro Consiglio, in altra mia vi riparlerò del piano regolatore e di risanamento con opportune osservazioni.

Dagli Abruzzi

Sulmona. 11 — Il servizio ippico di trasbordo funziona da oggi, regolarmente fra le stazioni ferroviarie di Tocco Castiglione e Bussi, a spese dei viaggiatori. I lavori di ripristino della linea ferroviaria presso detta località procedono fra l'allonzi 45 e 46, dove è caduta la grande frana, ma richiederanno molti giorni.

Dalla Provincia Romana.

S. Polo dei Cavalieri — Con R. Decreto in data 5 corrente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11, il Consiglio di amministrazione di questa Università agraria, nominò e sciolse l'amministrazione temporanea ne è affidata al cav. prof. Scipione Corrado.

Frascati — Con R. Decreto in data 5 corr. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11, i Consigli di amministrazione della Università e della Congregazione agraria di Frascati sono sciolti e l'amministrazione temporanea ne è affidata all'avv. cav. Alessandro Stella.

Sant'Oreste — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina il R. Commissario straordinario il marchese avv. Antonino De Luca, dice:

In seguito ad una agitazione popolare nel Comune di Sant'Oreste, il prefetto ha disposto una inchiesta, la quale ha accertato essere sufficiente il malcontento di quella popolazione perchè l'amministrazione comunale ne tenesse gli interessi adempiendo al proprio mandato con deplorevole negligenza.

Invero molte questioni di vitale importanza attendono invano da gran tempo una soluzione.

Si aggiunga che il servizio sanitario non può dirsi certamente disimpegnato in modo pienamente rispondente di famiglia e quella sul bestiame sono applicate con criteri partigiani: che il servizio di polizia stradale è lasciato in abbandono e che non meno trascurati sono i servizi della nettezza urbana e della igiene: che gli abitanti sono privi d'acqua potabile.

Siamo di un siffatto sistema di amministrazione la popolazione, il giorno 24 gennaio ultimo scorso, in manifestato il proprio malcontento con una pubblica manifestazione, la quale in assunto un tono affatto pacifico allorchè in modo più grave, i Reali carabinieri è stata costretta a chiudere e sgombrare la porta dell'ufficio municipale prendendone in consegna le chiavi.

In tale stato di cose cessolisi per giunta di unisse in massa la rappresentanza comunale mi affretto ecc.

Consorzio agrario di Velletri.

Velletri 12. ore 14.40. (*Risorgimento*). — Nella sala del Consorzio agrario cominciò oggi, il prof. Fracchia della cattedra ambulante di Roma, presentato dal presidente del Comizio agrario di Velletri, sig. N. De Bonis, ha tenuto un lungo ed applaudito discorso sulla necessità della cooperazione agraria. Ha affermato che oggi il grande avvento unico internazionale impone all'agricoltore di unirsi in associazione cooperativa. Dopo aver diffuso sulla fisione del concetto agrario e delle annine sociali, ha parlato della necessità del credito agrario, già istituito nella nostra Provincia.

Un volto l'occasione per annunciare che entro pochi giorni comincerà a funzionare anche in Velletri la cattedra ambulante di agricoltura, ed ha ottenuto l'ingrato degli oggetti per l'opera zelante del consigliere provinciale avv. Pecci, il quale si deve se è stato finalmente soddisfatto questo vivo desiderio degli agricoltori del nostro circondario.

Lunghissima sala del palazzo Ginnetti era piena di agricoltori. Erano presenti anche il deputato del collegio, on. Ruspoli, il cons. prov. avv. Verroni, il sottoprefetto, il sindaco, il cav. Sebastiani, direttore del Credito agrario pel Lazio e il rag. Venti.

Avevano aderito con lettera l'on. Giuseppe Fenzari, il cui fratello Giacinto, compianto deputato del collegio, tanto si era adoperato per l'istituzione delle scuole agricole del Circondario, ed il sig. Mario Menotti, figlio al defunto comm. Carlo, anch'esso benemerito di Velletri e del Circondario.

Il sottoprefetto, il sindaco, il cav. Sebastiani, direttore del Credito agrario pel Lazio e il rag. Venti.

Avevano aderito con lettera l'on. Giuseppe Fenzari, il cui fratello Giacinto, compianto deputato del collegio, tanto si era adoperato per l'istituzione delle scuole agricole del Circondario, ed il sig. Mario Menotti, figlio al defunto comm. Carlo, anch'esso benemerito di Velletri e del Circondario.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* Bonasi

Decisioni pubblicate all'udienza del 10 marzo.

Barbini Augusto e Pisani Alessio – avv. Cassuto – contro Dep. e Consiglio Prov. di Lucca e Politi Raffaele – per annull. decis. 18-5-903 relativa alla proclamazione del Politi a consigliere provinciale del I° mandamento di Capannori.

Bel. Serena – Accolto.

Comune di Potenza – avv. Salvia e Cavascla – contro Dep. di Potenza e Barbarisi Giuseppe per annullamento dec. 6-5-901 relativa al licenziamento del Barbarisi impiegato comunale.

Bel. Serena – Rinvio Cassazione.

Giuliani Bonaventura – avv. Marcone e Nardelli – contro Ministero Poste e Telegrafi per annull. R. D. 21-10-93 che collocava a riposo il ricorrente capo ufficio postale.

Rel. Pantaleone – Respinto.

— Comune di Gonnesa – avv. Vitaleri ed Ottolenghi – contro Min. P. I. e Pittone Salvatore – per annull. decr. min. 8.12. 904 che accoglieva il ricorso del Pittone licenziato dalla carica di maestro comunale.

Rel. Sandrelli – Accolta sospensiva.

— Collegio di Montevarchi – avv. Barbieri, Lanza e Meria – contro Ospedali riuniti di Arezzo – per annull. dec. 27. 10. 902 G. P. A. di Arezzo relativa al pagamento di spese di spedalità.

Rel. Bernarelli – Interlocutoria.

— Cilenti Domenico – avv. De Benedetti, Rosati – contro Com. Prov. di Cosenza e Vincenzo Bascini – avv. Gusmano – per annull. dec. 21. 6. 901 relativa alla riforma disciplinare dei Baroni a consigliere provinciale di Paola.

Rel. Bernarelli. – Interlocutoria.

— Consorzio degli orfani in Pistoia – avv. Michelozzi, Ducceschi – contro Ministero A. I. C. per annull. provvedimento relativo all'applicazione dello statuto organico.

Rel. Sandrelli – Rinvio Cassazione.

— Comune di Fragneto Monforte – avv. Persico – contro Perillo Donato – pel licenziamento del medico condotto.

Rel. Perla – Respinto.

— Maiuto Carlo – avv. Stoppato e Giuliani – contro Comune di Padova – avv. Vendramini – per costruzione di una nuova strada.

Rel. Di Fratta – Accolto.

— Comune di Padova – avv. Levi, Vendramini – contro Min. LL. PP. e Maiuta Carlo ed altri – avv. Stoppato, Giuliani, Gregorovi – per costruzione di una nuova strada.

Rel. Di Fratta – Irricevibile.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 3 Marzo

Ente Più locale. — Destituzione per i soli abitanti di una parrocchia — Concetto generale di benefizio — Concentrabilità.

Quando un pio testatore istituiva un Ente di beneficenza pubblica a favore dei soli parrocchiani di una data località, non fondava un istituto speciale di beneficenza, prevedute dalle leggi vigenti e non soggetto al concentramento. La speciale beneficenza agli effetti del concentramento non deve esser considerata nel concetto di località, ma nel suo fine diretto ed immediato come sarebbero il ballatico, l'asilo per l'infanzia i riformatori di case di custodia e di correzione ecc.

Quindi se si crei l'istituto a beneficio di tutti i parrocchiani d'un dato luogo è ben evidente in generalità dello scopo, per cui l'ente non può non essere colpito dalla legge di concentramento.

×

Consorzio costituzionale — Deliberazioni di questa — Comuni consorziati — Ricorso — Irricevibilità.

Quando il Consorzio di vari Comuni allo scopo della esazione delle imposte è costituito, spesa costituzionale alla rappresentanza comunale di prendere le deliberazioni concernenti il collocamento della esattoria, nell'interesse generale.

Contro questi provvedimenti però del Consorzio non possono ricorrere i semplici Comuni come personalità proprie, imperocchè essi scomparirebbero, come enti interessati, di fronte al Consorzio che ne integra le ragioni le capacità giuridiche e l'interesse economico.

Devesi quindi rigettare il ricorso avanzato da uno dei Comuni consorziati contro ad un decreto del Prefetto riferentesi ad una deliberazione presa dal Consorzio sul collocamento dell'esattoria.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti stazionari con vendita limitata e prezzi fermi.

A Pavia frumento da 25,50 a 26. granturco da 13 a 17, segale da 19 a 19,50 e a. Lodi frumento da 25 a 25,50, frumentone da 13 a 17, avena da 18 a 18,50, segale da 20 a 21 : a Brescia frumento da 24 a 25, frumentone da 17 a 18, avena da 18 a 19: a Bologna frumento fino da 26 a 26,25, frumentone da 15,75 a 17 ; a Reggio Emilia frumento da 26 a 26,50 granturco da 17 a 18 : a Cesena frumento a 22,50, frumentone a 16 al quintale.

A Parigi frumento per marzo a fr. 23,40, per prossimo a fr. 23,30, segale per corr. a fr. 15,10. Id. Avena a fr. 16,50.

Farine.

Mercati fermi con affari discreti.

A Varese farine in sacchi da L. 37 a 38, macinatura da 32 a 33, farine di segale da 28 a 29, id. di mogano da 25 a 26, cruschi di frumento da 15,50 a 16, tritelli di frumento da 13,50 a 14,50 al quintale ; ad Alessandria farine di frumento a 40, id. di 2.a qualità a 38, id. di meliga a 22.

A Verona farina bianca da 35,50 a 36, farina gialla da 23,50 a 24, id. di mezzo fusso da 23,50 a 24 al quintale ; a Forlì fiore di farina da 32 a 33, crusca da 14,50 a 15 al quintale.

Uova

Domanda sempre attiva per i bisogni correnti leggiera depressione nei prezzi. A Pralboino uova di giornata, a Lodi uova a L. 1,30 la vent., a Chivasso uova a 0,90 la dozz., a Pesaro a 0,62 la dozzina, a Monselice nova da 0,70 a 0,75, a Piacenza da 5 a 5,50 al cento, a Udine a L. 7 al cento.

Pollame

A Piacenza polli al capo da L. 1,50 a 2,30,capponi da 2,50 a 3,50, galline da 1,60 a 1,70, tacchini da 1,80 a 1,40 al chilogrammo — A Monselice polli e galline da 1,30 a 2,50, a Pesaro a 2,50 a 4, tacchini da 4 a 8, anitre da 2,50 a 3,25 al capo — A Teramo galline da 2,85 a 3 al paio, tacchini a 1,40 al kg., colombi a 1,30 al paio.

Carboni

I prezzi continuano pressochè invariati, mentre persiste la tendenza all'aumento per nulla mitigata dalla continua affluenza di carichi. Il deposito già esuberante la scorsa settimana è molto aumentato.

A Genova carbone New-castle da gas da L. 23 a 23,30, ed Hebburn da 22,50 a 23, carbone di Scozia Best Hamilton Ell da 23 a 24, carbone Cardiff da 26 a 31 ed Atlantic Pacific da 29 a 30, coke metallurgico Original Victoria Garesfield da 40 a 41, antracite da 12 a 13, cobles da 36 a 36,50, terra refrattaria da 40 a 45 la tonn. al vagone.

Prodotti chimici

Affari pinitosto scarsi in generale, ad eccezione del solfato di rame che è in migliore richiesta, ma meno sostenuto, la seconda mano mostrandosi troppo assuasa di realizzare.

Ferme le sode ed il nitrio, ma invariati i prezzi. Quotasi :

A Genova carbonato di soda ammoniacale 58 in sacchi L. 12, cloruro di calce « Gaskel » in fusto di legno duro 14, cloruro di potassio in barili di 50 chilog. 74, solfato di rame 1.a qual. 56, di ferro 6.50.

Carbon ammoniaca 83, minio rosso LB e C 40.75, bicromato di potassa 70, id. di soda 58, soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 L. 24.75, id. 76/77 L. 26.60, allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15.50.

Silicato di soda « Gossage » 140° T nero 12, id. 75° 10, bicarbonato di soda 1/2 luna in barili di chil. 50, 10, borace raffinato in pezzi 23.50, in polvere 25.50.

Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 15, sale ammoniaca 1.a qualità 108, 2.a 103, magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.25, in tutte 1 lib. 1.10.

Il tutto per 100 chilog. costo nolo a. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi al suddetti prezzi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE IN GRECIA ED IN EGITTO.

(8) **Londra.** 13. — Il professore Gardner ha resa pubblica una sua memoria sulle recenti scoperte archeologiche in Grecia. La parte principale dello studio si riferisce ai cosiddetti « Bronzi di Cerigotto » dalla piccola isola, posta fra Creta e la Penisola greca, nelle cui acque furono trovati.

La storia di tali bronzi è assai interessante. Un palombaro cenerdesi lasciato calare sul fondo del mare, lungo la costa orientale dell'isola, in cerca di spugne, scoperse invece i residui di una antica nave e ritornato ottenne assai informi che successivamente furono ramate.

Di questa scoperta fu subito data notizia alla autorità greca, per conto della quale si procedette ad ulteriori ricerche.

Si potè constatare trattarsi di una nave che, proveniente da qualche città greca della costa asiatica, era diretta probabilmente a Roma con un carico di statue di marmo e bronzo, nonchè altri oggetti artistici.

La nave deve aver naufragato contro gli scogli della costa essere quindi affondata in un letto di arena. L'epoca del naufragio è calcolato risalga a 200 anni prima dell'Era Volgare. Le statue di marmo rispettate dalle acque sono venti, mentre i bronzi furono deteriorate dall'azione delle acque e delle sabbie.

Solo una tra queste statue conserva ancora una cia dell'antica bellezza e perfezione di forme. Le altre, se pur riconservate, ebbero frantumata in molti pezzi, una bellissima statua di un atleta, la quale figura ora nel Museo di Atene. Questa statua è di proporzioni naturali, in stile di arcaismo e la fattura sembra rimonti al 3° secolo prima dell'Era Volgare.

Fra gli altri bronzi figura un Ercole, che si potrebbe dire una copia od una imitazione dell'Ercole Farnese che si conserva nel Museo di Napoli.

Vennero pure ricuperati vasi ed utensili rimontanti al 3° secolo prima dell'Era nostra.

— Mentre dall'Ire dell'Egitto ci giunge Teodoro Davis, un noto egittologo il quale ha intrapreso a proprie spese scavi e ricerche nella Valle delle Tombe dei Re a Luxor, ha scoperto la tomba della figlia di Akenaten e della moglie e della madre, regina Ti. Le mummie dei re e della regina sono state evidentemente profanate in precedenza da qualche ladro di ori e di gioielli, ma quella delle figlie è ancora intatta.

Inoltre nella tomba stessa vennero scoperti moltissimi oggetti assai interessanti fra i quali un carro reale completo e intatto, estremamente ricco di foglie d'oro, due statue di Osiride in alabastro ed altri simboli religiosi di squisito lavoro.

Il carro verrà esposto al Museo del Cairo, parte degli altri oggetti saranno donati al Museo Metropolitano di New-York ed altri infine sono destinati ad arricchire la collezione personale del signor Davis.

×

Teatri ed Arte

Drammatica. — Fra breve andrà in scena alla *Renaissance* di Parigi la nuova commedia di Capus *Monsieur Piégeois*.

— Sarà rappresentata molte novità al *Théâtre du Grand Guignol: Arlette* in un atto di M. Maneles, *Une erreur judiciaire*, un atto di Esquier e Phaneuf, *Gardien de Phare* di P. Antier e P. Cloquemin, *Vigilance*, un atto di F. Zapata, *Trop tard*, un atto in versi di M. Xavier Pouvi.

— Intanto che a Milano procedono le prove della *Fiaccola sotto il moggio*, diretto dall'autore, Gabriele D'Annunzio annunzia che nel prossimo aprile darà finito la terza parte della trilogia, di cui ha già scritto le due prime: *Le figlie di Iorio* e *La fiaccola sotto il moggio*.

Questa s'intitolerà *Il Dio sconosciuto*, altra tragedia abruzzese e il poeta rappresenterà in essa le ultime resistenze del Dio pagano, vivente ancora nelle anime dei contadini. Il protagonista sarà Dio del Mark che regnava sulle sponde del Fucino contro la forza innovatrice della vita moderna.

×

Livica. — All'*Aguila* di Fermo il *Wan Dyck* del maestro Vincenzo Manno ha avuto buona accoglienza.

— Il *Pergolesi* del maestro Filippo Guglielmi, su libretto di Emma Marioni, è stato rappresentato al *Guardier des Westens* di Berlino con discreto esito.

Il maestro Renzo Bianchi darà quanto prima alle scene due opere: *In Umbria* e il *Canto di Francesca*.

— Il poema di Arturo Graf *Abdilla portes* è stato musicato dal maestro Giuseppe Righetti.

×

Accademia di S. Cecilia. — Domani quarto concerto della stagione con il quartetto Ilma, composto del primo violino Arnold Rose, secondo violino Paul Fischer, viola Anton Ruziczka, violoncello Friedrich Buxhaum.

Il programma comprende musica di Brahms, Beethoven e Schubert.

×

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi :

Ritratto di donna bianca da 35,50 a 36, farina gialla da 23,50 a 24, id. di mezzo fusso da 23,50 a 24 al quintale ; a Forlì fiore di farina da 32 a 33, crusca da 14,50 a 15 al quintale.

Uova

Domanda sempre attiva per i bisogni correnti leggiera depressione nei prezzi. A Pralboino uova di giornata, a Lodi uova a L. 1,30 la vent., a Chivasso uova a 0,90 la dozz., a Pesaro a 0,62 la dozzina, a Monselice nova da 0,70 a 0,75, a Piacenza da 5 a 5,50 al cento, a Udine a L. 7 al cento.

Pollame

A Piacenza polli al capo da L. 1,50 a 2,30,capponi da 2,50 a 3,50, galline da 1,60 a 1,70, tacchini da 1,80 a 1,40 al chilogrammo — A Monselice polli e galline da 1,30 a 2,50, a Pesaro a 2,50 a 4, tacchini da 4 a 8, anitre da 2,50 a 3,25 al capo — A Teramo galline da 2,85 a 3 al paio, tacchini a 1,40 al kg., colombi a 1,30 al paio.

Carboni

I prezzi continuano pressochè invariati, mentre persiste la tendenza all'aumento per nulla mitigata dalla continua affluenza di carichi. Il deposito già esuberante la scorsa settimana è molto aumentato.

A Genova carbone New-castle da gas da L. 23 a 23,30, ed Hebburn da 22,50 a 23, carbone di Scozia Best Hamilton Ell da 23 a 24, carbone Cardiff da 26 a 31 ed Atlantic Pacific da 29 a 30, coke metallurgico Original Victoria Garesfield da 40 a 41, antracite da 12 a 13, cobles da 36 a 36,50, terra refrattaria da 40 a 45 la tonn. al vagone.

Prodotti chimici

Affari pinitosto scarsi in generale, ad eccezione del solfato di rame che è in migliore richiesta, ma meno sostenuto, la seconda mano mostrandosi troppo assuasa di realizzare.

Ferme le sode ed il nitrio, ma invariati i prezzi. Quotasi :

A Genova carbonato di soda ammoniacale 58 in sacchi L. 12, cloruro di calce « Gaskel » in fusto di legno duro 14, cloruro di potassio in barili di 50 chilog. 74, solfato di rame 1.a qual. 56, di ferro 6.50.

Carbon ammoniaca 83, minio rosso LB e C 40.75, bicromato di potassa 70, id. di soda 58, soda caustica bianca 60/62 L. 22.25, id. 70/72 L. 24.75, id. 76/77 L. 26.60, allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15.50.

Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 15, sale ammoniaca 1.a qualità 108, 2.a 103, magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.25, in tutte 1 lib. 1.10.

Il tutto per 100 chilog. costo nolo a. Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi al suddetti prezzi.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTE IN GRECIA ED IN EGITTO.

(8) **Londra.** 13. — Il professore Gardner ha resa pubblica una sua memoria sulle recenti scoperte archeologiche in Grecia. La parte principale dello studio si riferisce ai cosiddetti « Bronzi di Cerigotto » dalla piccola isola, posta fra Creta e la Penisola greca, nelle cui acque furono trovati.

La storia di tali bronzi è assai interessante. Un palombaro cenerdesi lasciato calare sul fondo del mare, lungo la costa orientale dell'isola, in cerca di spugne, scoperse invece i residui di una antica nave e ritornato ottenne assai informi che successivamente furono ramate.

Di questa scoperta fu subito data notizia alla autorità greca, per conto della quale si procedette ad ulteriori ricerche.

Si potè constatare trattarsi di una nave che, proveniente da qualche città greca della costa asiatica, era diretta probabilmente a Roma con un carico di statue di marmo e bronzo, nonchè altri oggetti artistici.

La nave deve aver naufragato contro gli scogli della costa essere quindi affondata in un letto di arena. L'epoca del naufragio è calcolato risalga a 200 anni prima dell'Era Volgare. Le statue di marmo rispettate dalle acque sono venti, mentre i bronzi furono deteriorate dall'azione delle acque e delle sabbie.

Solo una tra queste statue conserva ancora una cia dell'antica bellezza e perfezione di forme. Le altre, se pur riconservate, ebbero frantumata in molti pezzi, una bellissima statua di un atleta, la quale figura ora nel Museo di Atene. Questa statua è di proporzioni naturali, in stile di arcaismo e la fattura sembra rimonti al 3° secolo prima dell'Era Volgare.

Fra gli altri bronzi figura un Ercole, che si potrebbe dire una copia od una imitazione dell'Ercole Farnese che si conserva nel Museo di Napoli.

Vennero pure ricuperati vasi ed utensili rimontanti al 3° secolo prima dell'Era nostra.

— Mentre dall'Ire dell'Egitto ci giunge Teodoro Davis, un noto egittologo il quale ha intrapreso a proprie spese scavi e ricerche nella Valle delle Tombe dei Re a Luxor, ha scoperto la tomba della figlia di Akenaten e della moglie e della madre, regina Ti. Le mummie dei re e della regina sono state evidentemente profanate in precedenza da qualche ladro di ori e di gioielli, ma quella delle figlie è ancora intatta.

Inoltre nella tomba stessa vennero scoperti moltissimi oggetti assai interessanti fra i quali un carro reale completo e intatto, estremamente ricco di foglie d'oro, due statue di Osiride in alabastro ed altri simboli religiosi di squisito lavoro.

Il carro verrà esposto al Museo del Cairo, parte degli altri oggetti saranno donati al Museo Metropolitano di New-York ed altri infine sono destinati ad arricchire la collezione personale del signor Davis.

×

Teatri ed Arte

Drammatica. — Fra breve andrà in scena alla *Renaissance* di Parigi la nuova commedia di Capus *Monsieur Piégeois*.

— Sarà rappresentata molte novità al *Théâtre du Grand Guignol: Arlette* in un atto di M. Maneles, *Une erreur judiciaire*, un atto di Esquier e Phaneuf, *Gardien de Phare* di P. Antier e P. Cloquemin, *Vigilance*, un atto di F. Zapata, *Trop tard*, un atto in versi di M. Xavier Pouvi.

— Intanto che a Milano procedono le prove della *Fiaccola sotto il moggio*, diretto dall'autore, Gabriele D'Annunzio annunzia che nel prossimo aprile darà finito la terza parte della trilogia, di cui ha già scritto le due prime: *Le figlie di Iorio* e *La fiaccola sotto il moggio*.

Questa s'intitolerà *Il Dio sconosciuto*, altra tragedia abruzzese e il poeta rappresenterà in essa le ultime resistenze del Dio pagano, vivente ancora nelle anime dei contadini. Il protagonista sarà Dio del Mark che regnava sulle sponde del Fucino contro la forza innovatrice della vita moderna.

×

Livica. — All'*Aguila* di Fermo il *Wan Dyck* del maestro Vincenzo Manno ha avuto buona accoglienza.

— Il *Pergolesi* del maestro Filippo Guglielmi, su libretto di Emma Marioni, è stato rappresentato al *Guardier des Westens* di Berlino con discreto esito.

Il maestro Renzo Bianchi darà quanto prima alle scene due opere: *In Umbria* e il *Canto di Francesca*.

— Il poema di Arturo Graf *Abdilla portes* è stato musicato dal maestro Giuseppe Righetti.

×

Accademia di S. Cecilia. — Domani quarto concerto della stagione con il quartetto Ilma, composto del primo violino Arnold Rose, secondo violino Paul Fischer, viola Anton Ruziczka, violoncello Friedrich Buxhaum.

Il programma comprende musica di Brahms, Beethoven e Schubert.

×

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi :

Ritratto presunto della marchesa d'Aguiare di Perronneau, 30,000 franchi.

Ritratto di uomo, di Latour, 20,000.

Le bolle de sapone, di Boucher, 21,500.

Ritratto del poeta Robert Morry, di Sir Joshua Reynolds, 17,500.

Il Pesce Scuola francese del XVII secolo, 3,250.

Cavalieri all'abbeveratoio, Scuola francese moderna, 4,800.

×

Necrologio. — E' morto a Vienna il celebre acquarellista Rodolfo Alt, membro di quell'Accademia di Belle Arti.

—

Figlio, allievo e collaboratore dell'acquarellista Giacobo Alt, il defunto artista era nato a Vienna il 28 agosto 1812. Lavorò qualche tempo col padre, poi intraprese una serie di viaggi da cui torno con una ricca collezione di paesaggi e di studi. Percorse diverse volte l'Austria, l'Italia, la Germania e la Crimea: invece non amò la Svizzera.

I suoi acquarelli e le sue litografie, apprezzatissime dagli amatori e dagli artisti, viennesi, sono rimarchevoli per la sincerità del sentimento e l'impressione di natura che se ne sprigiona.

Nel 1894 fu incaricato dal Governo austro-ungarico, di dipingere all'acquarello i monumenti principali dell'Impero.

"La prima notte „ di Kéroul e Barré al Teatro Nazionale.

La Prima notte di matrimonio, del giovane spose, è tentata dalle più svariatissime complicazioni: dopo le scenate della moglie, gelosa di un artista ex-amante di lui, egli che ha creduto di trovare un grazioso nido a Parigi dove accendere la prima fiaccola del suo imeneo, si trova cacciato nell'appartamento dell'artista-amante, la quale, durante le *tournée* in Provincia, affitta le sue stanze ai giovani conquistati.

Peggio ancora, mentre il giovanotto sta per unirsi alla sua metà, gli capita

Gl'invitati si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della ferma pubblica il biglietto d'invito.

Lo stipendio delle direttrici delle scuole femminili. — In forza dell'art. 20 della legge 9 febbraio 1903 le direttrici delle scuole medie e le direttrici delle scuole femminili hanno domandato che il loro stipendio venga pareggiato a quello dei maestri che è anche quello dei direttori. Oltre l'ordinario assegno per la direzione, che secondo il Regolamento comunale, tiene luogo del decimo di legge.

La questione fu sottoposta al parere dell'ufficio legale, il quale fa di più: esamina la condizione giuridica delle direttrici di scuole miste fosse diversa da quella delle direttrici di scuole femminili, e conclude col riconoscere che le prime avevano *diritto* allo stipendio del direttore, e che in favore delle seconde potevano concorrere ragioni di equità da far loro meritare una speciale provvidenziale.

La Giunta pertanto ha creduto di dover sottoporre con parere favorevole al Consiglio le seguenti proposte:

1. Il parere favorevole dello stipendio delle direttrici di scuole miste con quello dei direttori con decorrenza dall'1 marzo 1903, giorno in cui ebbero esecutività la legge 19 febbraio di detto anno, e dalla data della successiva istituzione di classi maschili in scuole femminili.

2. La concessione di un soprassoldo utile per la pensione alle attuali direttrici di scuole femminili, che parifichi il loro stipendio a quello dei direttori con decorrenza dal 15 ottobre 1903 e subordinatamente alla dichiarazione da farsi dalle suddette direttrici, a norma dell'articolo 53 *bis* del Regolamento generale, di consentire in da non a qualsiasi loro trasferimento ad altra sede che ritenesse opportuno di fare l'Amministrazione comunale.

L'altra questione di indole didattica e di indole disciplinare urgeva di risolvere; quella della ammissione degli esonerati per la direzione delle nostre scuole elementari.

In virtù infatti dell'art. 20 del regolamento scolastico comunale del 1889 e delle modificazioni ad esso apportate con deliberazione consiliare in data 9 marzo 1903, si hanno attualmente quattro classi di direttori didattici e cioè: direttori e direttrici con l'assegno di L. 600 — direttori e direttrici con l'assegno di L. 700 — direttori con l'assegno di L. 1200 — direttrici con l'assegno di L. 1250. Questi ultimi due assegni, approvati gli aumenti di stipendi del personale insegnante, dovrebbero salire rispettivamente a lire 1700 ed a lire 1450.

Questa differenza di classe è in contraddizione con il principio sempre proclamato che nell'assegno di direzione non vi fossero distinzioni di sesso tra direttori e direttrici, e con il principio affermato dal Consiglio Comunale nella seduta del 6 marzo 1903, che le assegnazioni dei direttori e delle direttrici fosse unico.

Questa stessa differenza inoltre limita la libertà di azione che è opportuno abbia l'Amministrazione nell'assegnazione alle scuole dei presidi di direzione, dovendo necessariamente influire le considerazioni dello stipendio sull'assegnazione stessa, mentre può avvenire che si debba destinare ad una scuola molto numerosa e molto importante uno dei direttori più giovani e quindi con uno stipendio inferiore a quello di un direttore preposto ad una scuola con minori oneri e con minori responsabilità, ma nondimeno meno delle altre modificazioni regolamentari.

Per questi motivi la Giunta ha proposto al Consiglio di deliberare che anche ai Direttori ed alle Direttrici delle scuole elementari venga corrisposto un assegno annuo di L. 600, valutabile agli effetti della pensione, e compensivo di ogni diritto provvisorio attualmente per le funzioni della direzione didattica, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1905.

Di tutti questi provvedimenti si è tenuto conto nei fondi stanziati, per personale delle scuole, nel bilancio 1903.

La morte del cav. uff. Siro Corti. — Ieri mattina, alle 6, colpito da grave fulmineo malore, circondato dall'affetto dei suoi, cessava di vivere il cav. uff. prof. Siro Corti.

Oltre 30 anni di sua vita egli consacrò alla scuola ed alla popolare educazione.

Fu direttore delle scuole elementari di Roma, uno dei fondatori della *Pro Schola*, vice-presidente dell'*Unione magistrale nazionale*, uno dei fondatori dell'*Associazione della Stampa*, fu primo ideatore del *Risanamento scolastico* ed attualmente della *Scuola moderna*.

Lascia nell'angoscia la famiglia ed i numerosissimi suoi amici ed ammiratori, specialmente della classe magistrale.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi, lunedì, alle ore 15.30 partendo dall'abitazione del defunto, in via Monte della Farina, 19.

Lettura Dantis. — Il nostro pubblico intellettuale, che segue assiduamente le conferenze organizzate da Sua Maestà la Regina, conosce ed apprezza l'acuto ingegno e la geniale, vasta cultura del senatore marchese Di San Giuliano, il quale si è con pari ardore e con pari fortuna dedicato alle forbite discussioni politiche e alle storiche letterarii: da lui poco tempo fa sentimmo anche una conferenza intorno all'avvenire del Giappone, della quale con vero piacere scriveremo siccome lodo su questo colonne.

Ieri, nella sala del Nazzareno, dove, a Sua Maestà la Regina Margherita, accompagnata da S. A. R. la Principessa Letizia, faceva corona una folla scelta/sima di signore, signori politici, artisti, letterati, ufficiali d'ogni arma, il marchese Di San Giuliano ha commentato il Canto IX del Paradiso.

Questo canto sta fra quelli che più si prestano ad un commento storico oltre che letterario e leggitore di ieri — che degli studi storici è cultore appassionato — ha saputo fare un commento ben degno dell'argomento altissimo. Le figure di bellezza — sprofondate nella miseria da Romano da Sedano e di Folco da Marsiglia, sono state diligentemente studiate nel loro intimo sentimento e in riguardo all'epoca e all'ambiente nel quale vissero, sicchè di gli quadri così ben tracciati, il pubblico ha potuto manifestato nelle parole di questi due personaggi, ha ottenuto quella dilucidazione e quel commento che migliore e più efficace non si poteva desiderare.

Le due Auguste Donne che assistevano alla lettura vollero alla fine — mentre il pubblico prorompeva in un prolungato applauso — congratularsi vivamente col senatore Di San Giuliano. Il quale ebbe pure l'onore di dare il braccio a S. M. la Regina Madre quando Ella abbandonò la sala ed il severissimo pubblico si sciolse.

Società geografica Italiana — Per invito di questa Società ieri nell'aula magna del Collegio Romano ha tenuto una conferenza il cav. Semedo Falchi sulla sua recente esplorazione nella sezione del Club Alpino di Firenze — interno al Monviso.

Questa tra le più belle montagne d'Italia ha particolare importanza perchè da essa nasce il Po.

Il Falchi con forma brillantissima ha descritto la regione donde il maggior fiume nostro ha origine e tutta una ascensione della alta montagna illustrando il racconto con numerose proiezioni d'una nitezza mirabile.

L'splendido e veramente pietoso di una gita da, la quale trasportò artisti ed appassionati di un alpinismo, recandolo sulle spalle, chè più non gli reggevano le forze all'aspro cammino, ha vivamente commosso l'uditorio.

Il cav. Falchi, un entusiasta sincero della montagna, ha parlato con sincero accento di ammirazione delle superbe bellezze della regione alpina tanto amorevolmente studiata e il pubblico volle tributario alla sua cara passione gli applausi.

Per le circoscrizioni territoriali di Sicilia. — Il presidente della Lega siciliana per la riforma delle circoscrizioni territoriali, d'intesa col Consiglio direttivo, nominò, prima di tornare in Sicilia, una commissione permanente in Roma allo scopo di mantenere viva l'attenzione del Governo e della rappresentanza sulla necessità e l'urgenza dell'invocata riforma.

La Commissione si è ieri per la prima volta riunita costituendosi definitivamente nelle persone dei signori avvocati Marchesano, Spoto, Ballerini, cav. Tasca Bordonaro, avv. Vassallo, avv. Farael, ing. Rosario, Bentivegna, prof. Orestano, avv. Impelliżżeri, Nicotri, Cimino, Parano e dei corrispondenti e collaboratori dei giornali *Ora*, *Giornale di Sicilia*, *Gazzetta di Messina*, *Sicilia* e *Corriere di Catania*.

La Commissione ha nominato a suoi segretari l'avv. Spoto e l'avv. Farael e si manterrà in continui rapporti con tutti i Comuni interessati dell'Isola.

Fra giorni a cura di questa Commissione verrà pubblicato un interessante opuscolo corredato di piante topografiche e di quadri statistici.

Il banchetto dei veterani. — Domani se a i veterani si riuniranno a banchetto al ristorante Vatiani.

Le iscrizioni si ricevono nella sede del Comitato centrale romano in via della Minerva, presso il segretario sig. Eugenio Di Diego.

Istituto per le case popolari — Si è riunito il Consiglio direttivo dell'Istituto per le case popolari in Roma, ed ha deliberato di nominare gli affidatari la costruzione della casa popolare-tipo sull'area adiacente la via Flaminia, approvando anche il relativo capitolato di appalto dei lavori, i quali saranno affidati a licitazione privata alla Società cooperativa, regolarmente inscritte nel registro della R. Prefettura.

Per la refezione gratuita agli alunni del Testaccio. — Per iniziativa dell'Educatorio Roma, che attualmente fornisce cento minestre al giorno ai fanciulli poveri della scuola comunale del Testaccio, si è costituito fin dal 9 di febbraio un Comitato per integrare l'opera dell'Educatorio ed estendere la refezione gratuita a tutti gli alunni della scuola medesima.

Il Comitato, che è composto dall'on. Romolo Bupsoli, dall'on. Emilio Carlo, dal comm. Domenico Balsi, dal comm. Gaetano Brussi, dal prof. Giacomo Billone, dal prof. Teresio Trinchieri, dal prof. Ezio Sclamanna e dal prof. Domenico Orano, ha ottenuto dall'Educatorio Roma l'uso della cucina e del refettorio ed ha inoltre costituito un Patronato di signore e aperto una sottoscrizione.

Il solo Educatorio Roma ha concesso un contributo di lire mille.

Adunanza d'insegnanti privati — Il prof. L. N. Montresor del Liceo Massimo e vicepresidente dell'Associazione didattica italiana ha tenuto ieri sera nell'aula massima dell'Apollinare, una conferenza sui recenti regolamenti scolastici. Dopo di aver dimostrato, con una analisi serena, che essi non soddisfano nè le scuole pubbliche nè le private, riafferrò il principio della libertà d'insegnamento, chiuse le condizioni recenti dell'istruzione in Inghilterra e in Spagna.

Certo questa questione delle scuole private, oppresse o tardi dovrà essere risolta dai poteri legislativi, perchè la popolazione scolastica o in numero maggiore, e lo Stato non ha i mezzi per creare il monopolio dell'istruzione secondaria, nè per collocare la lunga schiera di professori che escono dalle nostre Università ogni anno.

All'adunanza, presieduta dal comm. Di Prevesduti assistevano oltre ad ottanta insegnanti privati di Roma. I quali hanno applaudito vivamente il conferenziere.

Il Caffè Magistris (già *Gran Cairoli* si è trasferito dal Tritone alla vicina via del Lavatore, 99 e 100 sulla piazzetta, in un locale adattato dal bravo e giovane ingegnere Ojetti, con buon gusto, graziosa semplicità, e una leggera idea di stile *Liberty*.

La prima saletta è per la *borette* e *caffè*, la seconda, con opportuna separazione, per la partita a tresette; seguono altre due comode con molta luce e distinte anch'esse, per i quattro bigliardi italiani e francesi.

Insomma un locale ben trovato, centrale, messo bene, senza lusso, eseguito con molta cura dalla famiglia Magistris, a prezzi modesti: ed essendo uno dei pochi aperti di notte, offre anche modo di fare, all'occorrenza, uno spuntino nelle ore piccole.

Data la posizione, la buona disposizione degli ambienti e l'*intonazione* giusta e famigliare del ritrovo, buoni vini e più assidui sono i frequentatori di S. Cecilia! Il nuovo caffè non potrà che aumentare l'antica clientela di via del Tritone.

La Romanina. — Questa benemerita Società, presieduta dal sig. Covicchio, chiuse ieri le feste, indette fin dal 27 dicembre scorso, a beneficio dei poveri.

Nell'artistico portico del Bernini a Santa Maria della Pace, gentilmente concesso a tale scopo dal Gurroni, ebbe luogo una grande pesca di beneficenza, con lotteria, alla cui riuscita contribuirono, con bell'slima premi, il Ministro Orlando e parecchi dei principali negozianti di Roma.

Il pubblico in numerosissimo. La simpatica festa venne rallegrata dal concerto delle parrocchie di Prati-verde.

Lo sciopero dei panattieri. — Ieri mattina i panettieri si sono riuniti, ancora una volta, alle Mammorelle. Furono fatte quattro chiacchiere e infine venne conchiso di continuare la resistenza fino ad oggi. In attesa della risposta dei negozianti.

Oggi altro comizio, che speriamo sia l'ultimo.

— L'Associazione dei negozianti forani comunica:

«Riteniamo probabile la cessazione dello sciopero per volontà degli stessi operai panattieri e quindi la susseguente ripresa del lavoro. L'associazione tiene a dichiarare che, quantunque col manifesto pubblicato in data 1° marzo 1905 quasi tutti impegni sarebbero stati mantenuti, tuttavia pure essa adopererà i suoi buoni uffici affinchè le conseguenze dello sciopero riescano meno funeste ai propri operai e di quanti il minor numero possibile rimanga senza lavoro.»

Le lavoratrici dell'ago. — Ieri alle 16 le lavoratrici dell'ago si sono riunite alle Mammorelle. Fu approvata all'unanimità la nuova tariffa.

D. Ottoni — *Malattie della pelle e degli organi genitali*. Riceve 8-12 2-3. Via della Vite N. 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

La triste fine di una monaca — Ci scrivono da Grottaferrata che l'altra sera suor Maria Giuseppa Parchetti, superiora delle suore della Divina Provvidenza, dopo di essersi ritirata in una stanza all'abitato, presa da un capogiro, cadde per le scale restando priva di sensi.

Del fatto se ne accorse poco dopo il sig. Gaetano Valentini, ff. di Sindaco, il quale chiamò aiuto.

La suora, che aveva riportato la frattura del l'occipite, nonostante le cure prodigatele dal dottor Jacobelli, alle 10 di ieri cessò di vivere.

Il Municipio e la cittadinanza preparano solenni funerali a suor M. Parchetti che da circa 23 anni era maestra delle scuole comunali.

Un rotaia di ladri — Ieri notte, in via Labicana, cinque individui alla vista di una pattuglia di RR. CC. si diedero alla fuga.

Inseguiti ne furono arrestati quattro, e cioè, i marinai Pietro Marcini d'a. 15, ab. al n. 104 della stessa via Labicana, Giacchino Ercoli d'a. 18, abitante in via Monte Cenci 20, e Antonio Marconi d'a. 17, ab. in via Ripa 15, tutti marinai.

Essi nella fuga gettarono 5 pais di scarpe, che poi si seppe essere state rubate al calzolaio Raimondo Bicci in via Cavour 174, il quale la sera precedente aveva subito una rilevante furto.

La notte scorsa le guardie di P. S. Guido Pecoraneini e Alfiero Tomassini, recatesi a visitare il vigilato speciale Ettore Cesarini, ab. in via Urbana 9, rinvennero nel portone dello stabile una cesta contenente 18 paia di scarpe.

Il Radicetti fu trovato a dormire, per cui quantunque sospettoso e non ignaro di ciò che accadeva.

Continuando nelle indagini si venne a sapere che le scarpe erano appunto quelle rubate nella calzoleria dei Bicci.

Questi dichiarò al Commissariato di P. S. del Monti che al rigattiere Emilio Angestander d'a. 45 da Firenze, abit. in via Urbana 157, erano state offerte in vendita varie paia di scarpe da esso però rifiutate.

In seguito a tale deposizione furono arrestati certi Mario Colalecomo, Romeo Di Baggi e Giulio Pastinelli, tutti diciassettenni, già condannati per altri furti.

Risse al vicolo del Chiaque. — Ieri sera verso le 22, al vicolo del Cinque il vetraio Giuseppe Achilli, d'a. 31, da Monteseudo, ab. in via delle Scala 57 venne a lite per gelosia di donne, col pittore Luigi Leoni, d'a. 28 e con l'amante di questo Maria De Biagio, d'a. 22 da Roma.

Mosso mano ai coltelli si colpirono reciprocamente riportando ferite che alla Consolazione furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Il commesso arrestato in piazza Cairoli. — Nel negozio di manifatture di Giacomo Piperno in piazza Benedetto Cairoli 9-14, da qualche tempo si notava la sparizione di stoffe ed altro.

Ieri venne sorpreso il commesso Guido Antonelli, d'a. 20 romano, ab. in via Emilio Morosini N. 12, mentre in cui stava una pezza di stoffa e delle maglie di lana pel complessivo valore di 200 lire.

L'Antonelli venne arrestato dagli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustachio.

Furto all'ospedale di S. Giovanni. — Giuseppe Sozzi, d'anni 64, ab. in via di San Giovanni in Laterano 86, infermiere nell'ospedale omonimo, rubò l'altro giorno un materasso di lana e facendolo uscire da una finestra del nuovo capolato per i tubercolosi in via di Santo Stefan Rotondo lo consegnò ad un uomo e ad una donna rimasti sconosciuti.

La guardia di P. S. Nannarelli, di servizio all'ospedale, venuta a conoscenza del fatto, arrestò il Sozzi.

I suicidi per... scherzo! — Non vi è giorno in cui la cronaca cittadina non debba registrare un certo suicidio... al sublimato o alla stricnina ecc.

I risultati del progressi della scienza e le cure efficaci impiegate ai ricoverati negli ospedali, hanno ridotto il sublimato al minima potentissima per ottenere ciò che in altre maniere e per altre vie sarebbe di difficile riuscita.

Se la mamma sgrida si ricorre al sublimato, ed al sublimato ricorrono anche le ragazze per maritarsi e gli uomini per pagare i debiti.

Anche ieri dovemmo registrarne qualcuno:

Verso le 5 per dispiaceri di famiglia tentò suicidar l ingoiando stricnina la cameriera Artemisia Silvani d'a. 27 da Arezzo ab. in via Muratte 70.

Verso le 13, la sarta Isola Bonigni d'a. 16 da Roma ab. in piazza Benedetto Cairoli 10, tentò anch'essa suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato.

Pure la lavandaia Lucia Conginanti, d'a. 29 da Tagliacozzo, ab. in via delle Grotte, 10, si avvelenò col sublimato.

A S. Giacomo e alla Consolazione i sanitari riservarono per tutte il giudizio.

Un domatore di belve ferito. — Nel baraccone in piazza del Risorgimento, il domatore Volpe Angelo, di anni 30, da Cassino, nel cacciare dalla gabbia alcune selvatiche, una di queste le si avventò contro, mordendolo alla mano sinistra.

A S. Giacomo, dove il ferito andò a medicarsi, venne giudicato guaribile in 8 g. con riserva.

Sotto il carro. — Ieri notte al carrettiere Ottavio Frezzotti, d'anni 20, da Frascati ed ivi domiciliato, partito da quella città con un carretto carico di barili di vino, lungo la via si imbizzarrì il cavallo e il poveretto cadde in terra.

Essendogli passata una ruota sul corpo riportò gravi contusioni, per le quali a S. Antonio si riservarono il giudizio.

TEATRI DI ROMA

Al Costanzi.

Per la prima della *Cabrera* di Dupont e di *Manuel Menendez* di Filiasi, la splendida sala del Costanzi era gremita del pubblico più eletto e più elegante della nostra città. Magnifiche le *toilettes* delle signore, che spiccavano meravigliosamente fra la bruna serietà delle vesti nere.

La Cabrera, un geniale lavoro musicale, accolto col massimo favore, ha dato modo a Maria Farneti di fare nuovo sfoggio del suoi tesori vocali ed artistici ottenendo un successo che è la conferma, ressa alla perfezione, tale da lasciare nel pubblico la più grande impressione ed ammirazione.

Il finale della prima parte, una ispirata pagina di musica, ricca di sentimento delicato e soave, fu eseguito dall'orchestra con somma grazia.

Il violinista Fatourini, che vi aveva gran parte, ha saputo trarre dal suo strumento armonie dell'estasi.

L'autore del libretto, Caiu, in rappresentanza del Dupont, ebbe due chiamate.

Nella seconda, il tenore Zenatello, che ha interpretato la parte di *Pedrito* con straordinario senso artistico, ha dovuto bissare *Notte autunnale*. Il Zenatello non poteva desiderare un maggiore successo, del pubblico gli è stato largamente grato della accurata esecuzione.

Il Caiu fu chiamato più volte al proscenio.

Manuel Menendez di Filiasi ha motivi graziosi, abbondanti di idee, di concetti musicali, pieni di spontaneità e di forza.

La Krucenski, una ingaeggiabile *Fernina*, nel duetto con *Menendez*, rappresentato dal tenore Zenatello, che ancora una volta ha mostrata la ricchezza e la freschezza della sua voce, ha dovuto bissare: *Più non vicordi il nostro giuramento?*

Il Filiasi ebbe due chiamate.

Molto applaudito anche l'intermezzo, che fu bissato e procurò all'autore tre chiamate, ed una vera ovazione al maestro Vitale, che ha diretto questi due nuovi lavori con tutta la sua sapienza artistica.

Ottimamente le signorine Garibaldi, Campagnoli, il Cornaleri ecc.

Bene anche i cori, e sorprendente la messa in scena, accuratissima anche nei dettagli.

Quindi pure questo due novità, per le quali si deve cesser grati all'impresa del Costanzi se le abbiamo potute ascoltare fra noi, hanno avuto il proprio e meritato successo: successo schietto, festoso in cui va data la loro parte all'esecuzione mirabile e alla messa in scena straordinaria.

Stasera avrà luogo la ripetizione di quest'opportune: *Manuel Menendez* e *Cabrera*. *Fabr...*

Valle — Si replica la bellissima commedia di Scarpetta «Shagli, panre e imbroglio» che anche iersera ebbe un successo strepitoso.

Nazionale — Alle due repliche di ieri della brillante commedia «La prima notte» il teatro era tutto esaurito e pagodi si ripete.

Quirino — Stasera si rappresenta «Stenterello ganimede, ovvero una famiglia alla moda.»

Manzoni — Sette piene festive ieri e, stasera «Una battaglia di Donne.»

Salone Margherita — Stasera tre debutti, quelli di Liane d'Eve, un'elegante «gommeuse» a vento; di un'originalissima Fiorus e della «troupe di fogelaars e equilibristi Charles. Anita di Londa è sempre e più che mai festeggiata.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (c. abb.) " Manuel Menendez ,, - " Cabrera ,, ore 2 —.

Valle — " Shagli, panre e 'mbroglio ,, ore 21.

Nazionale — " Prima notte ,, ore 21.

Quirino — " Si sieroli lo nomed ,, ore 21.

Manzoni — " Una battaglia di Donne ,, ore 21.

Nuovo — " Il marchese di 1 Grillo ,, ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.

Ippodromo Moderno sotto i Parioli dell'Esedra delle Terme c. 46-47. - " La bella addormentata ,, a co ori. - Senza comica - grande novità.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

Il Chim. Dr G. AZZARELLO di *Palermo*, scrive:

« Avrei dovuto già da molto tempo rendere conto che avevo in mi dal l'inizio della mia carriera somministrato il suo liquore FERRO-CHINA a molti dei miei ammalati, ne ho avuto effetti di gran lunga superiori alla mia aspettativa.

Ed oggi quindi per esperienza io consiglio e ne faccio largo uso ».

9

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acqueda tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Società Molini e Pastificio Pantanella

Società Anonima - Sede in Roma

Stabilimenti:

ROMA: piazza dei Cerchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.

NAPOLI: San Giovanni a Teduccio.

CHIARAVALLE (Macerata) — CAMERATA PICENA.

Capitale versato L. 10 000,000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 24 marzo 1905, alle ore 10, nella sede della Società, in piazza dei Cerchi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1904.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell'esercizio 1904, relative deliberazioni ed erogazione degli utili.
4. Fissazione del compenso ai sindaci per l'esercizio 1905.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 26 marzo 1905, alle ore 10.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 18 marzo 1905, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e presso il Credito Italiano;

in Milano presso il Credito Italiano e la Sede della Banca d'Italia;

in Torino presso la Banca d'Italia e la Sede della Banca di Roma;

in Genova presso la Sede della Banca d'Italia e del Banco di Roma.

Roma, 8 marzo 1905.

Il Dir. tore Generale.

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all'assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la Cassa della Società oppure presso un istituto bancario a ciò autorizzato, ritirandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

ELBA

CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

Vedi questa pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 14 alle 17 pom. Muratte 25 p. p.

GUARIGIONI A MIGLIAIA

Un distinto medico della Calabria, il dott. Raffaele Costa, Ufficiale Sanitario di Rieti, confessando la disillusione provata nel constatare i meschini effetti che la Medicina di Stato aveva riportato colla legge del Chinaco, esprimeva la sua meraviglia come si potesse discentere sulla efficacia delle pillole *Essaiofele* (antimalarico della ditta Bisleri, di Milano) e soprattutto come si potesse raccogliere e da i casi di febbre malarica guariti con detto rimedio, mentre — dice — «questi «casi si possono contare a migliaia dal momento «che delle pillole non fallirono mai».

A questo proposito il dottor Costa aggiungeva che un illustre professore di Napoli, avendo ridotte che la statistica dei malarici del Comune di Rione amministrava il numero di otto, fra primitivi e recidivi, mentre gli altri anni precedenti gli fu un terzo della popolazione veniva colpita, e avendo saputo con sul miracolo doversai alle pillole *Essaiofele*, si era spinto di sentimento delicato e soave, che Bisleri ha visto e che gli altri hanno fallito! ».

Migliore elogio certo non potrebbe farsi, nè migliore prova può presentersi da un medicamento che si impone malgrado tutto e tutti.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri dimissionari si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

Mancavano gli on. Giolitti e Tittoni, il quale ultimo si era recato in automobile a Bracciano

La Crisi.

La « Stefani » comunica:

Con decreto d'oggi, 12, S. M. il Re ha accettate le dimissioni del Presidente del Consiglio, on. Giovanni Giolitti, ed ha incaricato l'on Alessandro Fortis di comporre il nuovo Ministero.

Ieri l'on. Fortis, dopo una conferenza con l'on. Luzzatti al Ministero del Tesoro si è recato alle 17 al Quirinale per riferire a S. M. il Re sulle pratiche fatte, che si protraggono perchè alcuni uomini parlamentari, coi quali si deve conferire, sono attesi in Roma per oggi.

La lista quindi che fu pubblicata ieri sera dalla *Tribuna* non può considerarsi, come altre, autentica, giacchè fino a questo momento il Gabinetto non può dirsi costituito.

Senato del Regno.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presieduta da S. E. il gen. Mezzacapo, ha esaminato e deciso, con voti unanimi, di proporre la convalidazione delle seguenti nomine:

Gener. Del Mayno, D'Ovidio, Simoncelli, Valferra, Pecoraini, Giunti, Rolfoli, Chiaraglia, Cadolini, Pullè, Caldesi, Di S. Giuliano, Lloy, Beltrami, Biscaretti, Menafoglio, Piutino, Tiepolo, Morandi, Di Terranova, De Cupis, Quigini-Puliga, Ammirato, Ciccaglione, Ferroni, Garroni, Mangingalli, Masi, Ricciuti, Righi e Sanguinetti.

L'on. Giolitti.

Ieri mattina, alle 8,40, è partito per Cavour l'on. Giolitti.

Fu salutato alla stazione dall'on. Ronchetti, dal marchese Di Sant'Onofrio, dal comm. Salice, dal Prefetto, dal Questore e da molti amici.

Elezioni politiche.

IV Collegio di Palermo — Risultato definitivo. Inscritti 4625. — Votanti 3930. — Il duca dell'Arenella ebbe voti 1414 e Alessandro Fisca principe di Cutò ne ebbe 1171. Proclamato eletto Valguarnera Giuseppe duca dell'Arenella.

Collegio di Corleone — Risultato definitivo. Iscritti 5191. — Votanti 3219. — L'avv. Cataldo Malcangi ebbe voti 2046. l'avv. Vincenzo Logidice ne ebbe 870 ed il prof. Ettore Ciocotti 184. Voti contestati, dispersi o nulli 90.

Ministero Guerra.

In occasione della rivista, che sarà passata domani ai veterani che prestano servizio d'onore alle tombe reali al Pantheon, S. M. il Re ha voluto dare una novella prova dell'affettuoso e costante suo interessamento a quanto riguarda le milizie nazionali, ed ha ieri firmati i decreti di promozioni che il Ministero della Guerra, generale Pedotti, opportunamente estendendoli anche alle altre categorie di ufficiali in congedo, gli ha sottoposti.

Le promozioni — riparlite fra le varie categorie di sussilliera, complemento, milizie territoriali e riserva — ammontano al numero di 429, nel cui totale è notevolissima l'importanza, l'altiquota toccata alla categoria più d'ogni altra veterana, cioè alla riserva.

Ecco, pertanto, il prospetto numerico delle promozioni:

Riserva: 9 tenenti generali, 15 maggiori generali, 40 colonnelli, 31 tenenti colonnelli. 9 maggiori, 27 capitani, 10 tenenti.		141
Ausiliaria: 1 colonnello, 2 tenenti colonnelli, 7 maggiori, 5 capitani.		15
Complemento: 9 capitani. 223 tenenti.		232
Milizia territoriale: 1 maggiore, 11 capitani, 29 tenenti.		41

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Rava richiese già alle Camere di Commercio, alle Camere di Lavoro, alle Associazioni fra industriali e alle Federazioni nazionali di mestiere per raccogliere dati intorno all'estensione ed al carattere del lavoro compiuto in giorni festivi.

Hanno finora risposto 45 Camere di Commercio, 25 Camere di Lavoro, 7 Associazioni fra industriali e 15 Federazioni di mestiere. L'Ufficio del Lavoro ha fatto lo spoglio di tutte le risposte pervenute, trascrivendole su appositi moduli, ognuno dei quali si riferisce ad un ramo di industria o di commercio.

L'Ufficio sta ora attendendo ai seguenti lavori, che procedono alacremente:

1. Le investigazioni sulle ragioni tecniche ed economiche, le quali giustificano il lavoro nelle industrie, in cui esso risulta esistere in base alla inchiesta accennata.

2. Riassunto dei voti degli interessati pro e contro la estensione dell'obbligo del riposo a varii rami d'industria e di commercio.

3. Studio della legislazione estera.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nell'elenco delle promozioni avvenute nel personale del Ministero della Pubblica Istruzione, debbono essere aggiunte le seguenti:

Mangancila Giovanni - Rocca Lorenzo - Torra cca Arsenio - De Nicola cav. Vincenzo - Tovajora cav. Manfredo - Orrei Ernesto - Marchi Antonio - Dutto Uberto - Gonella Enrico - Montoni Cesare - Turri cav. Pietro - Luccio cav. Giovanni, Segretari di 3ª classe promossi alla 2ª.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel Genio Civile.

Sono stati promossi di classe gli ingegneri di 3ª cl. Aliquò-Fontanelli Luigi, Palagi Torquato, Ventimiglia Vincenzo, Corsi Carlo.

I seguenti ingegneri allievi sono stati promossi ingegneri di 3ª classe: Del Gandio Luigi, Sacchi Guido, Forgiarini Giovanni, Caselli Adolfo, Forquet Roberto, Salvini Niccolò, Lanari Alfredo, Lenzi Ubaldo, Canonico Giuseppe, Testa Luigi, Barone Alberto, Colmayer Goffredo, Manzoo Achille.

Mercedi agli assistenti.

Una circolare dell'on. Ponzi avverte che in base anche al parere del Ministero delle Finanze, l'esenzione della ritenuta di R. M. per gli assistenti giornalieri assunti dagli ingegneri capi del G. C. è stabilita solo quando concorrono le due condizioni della precarietà del posto e della pretta manovalità delle mansioni.

Quindi è evidente che tale esenzione non può applicarsi agli avventizi giornalieri assunti per l'assistenza dei lavori, i quali non distinguono anno attribuzioni manuvali, e sono nella maggior parte dei casi manovali in servizio per un tempo, che eccede i pochissimi giorni, necessari per determinare la precarietà del servizio medesimo.

Ministero Marina.

Le rr. navi: Liguria è partita da Colombo per Massaua — C. di Milano, partita da Ottranto, giunse e ripartì da Valona — Volta è partita da Spezia — C. Alberto, Varese e G. Garibaldi sono giunte a Vado - Garigliano è giunta a Taranto - Pacano, partita da Palermo è giunta ad Ustica.

Informazioni estere.

La crociera della Regina d'Inghilterra

(S) **Londra.** 12. — Da comunicazioni risulta che il Re Edoardo ha rinunziato quest'anno al viaggio nel Mediterraneo che era stato progettato. Siccome tutti i preparativi a bordo delle *yacht Victoria and Albert* erano già stati fatti, la Regina Alexandra, dopo aver visitato Lisbona, ne approfitterà insieme colla Principessa Vittoria per fare una breve crociera lungo le coste italiane.

Il programma non è ancora definito e non è ancora fissato con precisione: ma sembra che la Regina Alexandra visiterà Napoli verso la fine di marzo, da dove proseguirà per Venezia ove arriverebbe il 4 aprile. Da questa città la Regina partirà per via di terra alla volta di Copenaghen, ove conta di essere per l'8 aprile, giorno in cui si celebra la festa annuale pel genetliaco di suo padre. Re Cristiano i festa che generalmente raduna tutti i membri della famiglia reale nella capitale ed a cui la Regina Alexandra non ha mai mancato.

La partenza per Copenaghen, tempo e mare permettendo, avrà luogo giovedì prossimo e la permanenza durerà cinque o sei giorni.

Londra. 12. — Re Edoardo ha espresso al Re di Portogallo il suo rincrescimento di non poter accompagnare la Regina e le sue due figlie a Lisbona, essendo trattenuto a Londra da importanti affari di Stato.

ULTIM'ORA

Bologna, 12, ore 23.40. È stato arrestato per mandato dell'autorità giudiziaria il sig. Cresto Stringari, impiegato della Cassa di risparmio ed agente del conte Ranuzzi-Segni. Consigliere di Legazione applicato al Ministero degli esteri, sotto l'imputazione d'ingenti truffe e falso in cambiali.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale del Mercato

FUORI DAZIO

dal dì 5 febbraio al dì 11 marzo 1905.

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche car. da strame	Q.	120 -	140 -
Buoi e vacche da erba	»	115 -	125 -
Buoi e vacche di Sardegna	»	- -	- -
Vitelli da latte	»	160 -	200 -
Vitelli di campagna	»	172 -	190 -
Su si della Provincia Romana	»	105 -	12 -
Abbacchi a uota stagione	»	78 -	86 -
Carne fresca or. nuova Lq qual. quint.	»	24 -	28 -
» 2a	»	24 -	14 35
Granone Provincia Romana 1. q.	»	13 50	13 75
» 2. q.	»	12 50	13 -
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	13 -	13 50
Granone di Fereutino 1. q.	»	14 -	14 25
Granone di Napoli 1. q.	»	- -	- -
Fiore di Farina N. 00	quint.	38 50	39 -
id. id. 0	»	37 -	37 50
id. id. A » 1	»	33 50	36

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

(Traduzione dal francese di A. Dal Valle)

Fu un lampo, simile alla scintilla elettrica, che fece le sue veci.

Mikaela nascose fra le mani il suo viso bagnato di lacrime, mentre Valentina rimaneva inebetita, senza afferrare ancora il mistero che sorgeva dinanzi a lei.

— Le spiegherò tutto, nulla le nasconderò, balbettò la ragazza; ma non oggi, ella non avrebbe la forza per ascoltarmi.

— Sì, sì, subito, la prego, protestò la vedova. No so abbastanza... per non conoscere il resto, e non tanto, per calmare le mie inquietudini. Parli, cara Mika...

— Mikaela, corresse la figlia di Della Mora. Prima di tutto, devo farle noto il mio nome, poichè il giovane Mikael, intraviato a Parigi non esiste più, o meglio non è altri che la sua serva qui presente.

Valentina rimase meravigliata non arrivando a capire come la figlia d'un gentiluomo italiano avesse potuto, ad un dato momento, essere impiegata come segretario - sotto un travestimento maschile - presso un diplomatico francese.

Non ebbe però alcuna osservazione e rimase collo sguardo fisso sulla sua interlocutrice, in atteggiamento ansioso e interrogativo.

Mikaela, dopo essersi riavuta, potè soddisfare la sua curiosità, chè per lei ritnasi di sollievo il poter espandere il suo cuore in un cuore amico.

Raccontò tutta la sua vita senza omettere alcun particolare, senza dissimulare le sue lotte, le sue sofferenze, senza neppur nascondere il suo amore per Giorgio, unico risultato del machiavellici progetti dell'odioso Zarri.

Valentina ascoltava e piangeva. E quando la ragazza ebbe finito il suo racconto la signora de Lautrec le aprì le braccia:

Ah! povera creatura! povera fanciulla cara, quanto, quanto ha dovuto soffrire! Ohi che ho patito io, è niente in confronto ai suoi dolori. Ora, adesso bisogna che sia felice, bisogna assolutamente, e farò di tutto perchè sia in braccio di Giorgio Halgan! E lo sarà, lo accerto, ed io ne godrò...

Vedendo che Mikaela non rispondeva, soggiunse:

— Avevo forse torto or ora, dicendo che la sua devozione era doppiamente meritoria di fronte a me?

— Oh! io l'ho riconosciuta subito.

— Certo, mia cara, ella ha saputo subito a chi rivolgeva le sue cure. Ma sapeva altresì che obbligava una... rivale.

— E vero, rispose ingenuamente Mikaela: poichè non ignoravo che anche lei... lo ama.

— Lo amavo, è finito, rispose coraggiosamente Valentina. Lei sola Mikaela ha saputo conquistare quel cuore inaccessibile o indifferente; le giuro che lei sola lo dovrà serbare.

— Ahimè! a qual prezzo? Vedo l'avvenire molto fosco...

La signora de Lautrec aprì va la bocca per protestare, quando fu picchiato all'uscio.

Era il conte che chiedeva timidamente se non sarebbe stato indiscreto che chiedere personalmente notizie dell'ammalata.

— Indiscreto? Lei che è il mio salvatore? Sarebbe bella davvero! esclamò Valentina.

« Passi, passi, caro signore; sarò felice di vederla e di parlarle.

— Constato con piacere che le previsioni del dottore erano giuste; mormorò Della Mora. Eccola quasi guarita.

— Il merito non è mio; lo devo alle sue cure. Grazie mille volte!

Il gentiluomo sorrise con modestia.

— Mia figlia ha avuto la felice idea di farla trasportare qua; io sono stato l'esecutore delle sue volontà.

— Spero che non ne sarà pentito. Farò del mio meglio, in ogni caso per riconoscere le attenzioni di cui sono stata oggetto, e metterò ogni mio potere nel favorire i progetti della signorina Mikaela che devono essere anche i suoi.

E siccome il conte manifestava un certo stupore, gli soggiunse:

— Oh! non si meravigli so tutto. Abbiamo parlato molto da un'ora in qua. Abbiamo rinnovato la conoscenza, poichè laggiù le relazioni furono appena abbozzate. La signorina mi ha raccontato la sua vita. Poverina! ho pianto con lei: è stata tanto sventurata! Ma è passato, non è vero? Adesso bisogna che sia felice. E noi ci uniremo per assicurarle la felicità che desidera.

Della Mora, colla fronte corrugata, non rispose.

« Avrei forse fatto una falsa strada? pensò Valentina. Sorgerebbero forse da questa parte le maggiori difficoltà.

Tenendo a sua volta, intimidita...

Il conte accorgendosi che il suo mutismo poteva essere male interpretato, e pure considerato come una scortesia, se la cavò con una frase vaga:

— Ma certo, lavoreremo come maglio potremo, per la felicità della cara figlinola... La sua comparsione in questo compito, mi lusinga molto...

E dopo una breve pausa:

— Oggi non ho tempo per trattare queste gravi questioni; sono costretto ad assentarmi; ho ricevuto una lettera che mi chiama nelle vicinanze di Genova per un affare urgente... Al mio ritorno, vedremo...

« Domando scusa, di lasciarla così bruscamente, ma credo che non rimarrò lontano molto tempo... In tali i modi le dico: A rivederci e buona salute!

E nello stesso tempo prese le mani della signora e le sfiorò galantemente colle sue labbra.

Poi si volse per abbracciare sua figlia, che lo fissò tanto stranamente da farlo turbare. Nonpertanto vi passò sopra, e depose un lungo bacio sulla fronte di Mikaela, evitando di sua sguardo.

Dopo aver salutato un'ultima volta si allontanò rapidamente.

Quando fu scomparso, la signora Lautrec attirò la ragazza a sè e mormorò:

— Via, coraggio! nulla è perduto. Si vione a capo di tutto, con la pazienza, col cuore e con la bontà!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese. **Arretrate Cent. 10.**

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **35** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **25** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Editore Treves
viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (casa S. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

2 3 4 5 6 7 8

ELBA

SOCIETÀ ANONIMA di MINIERE e di ALTI FORNI
Capitale L. 22.500.000 interamente emesso e versato al 15 Marzo 1905

Avviso di Convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti

In relazione all'Art. 9 dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria il giorno 29 Marzo 1905 alle ore 16 nei locali della Sede Sociale in Genova Via XX Settembre, n. 99 int. 4, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. - Relazione del Consiglio d'Amministrazione per l'Esercizio 1904.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. - Presentazione del Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1904 e relativo deliberazioni.
4. - Nomina di Amministratori.
5. - Nomina di tre Sindaci Effettivi e di due Supplenti e determinazione delle loro retribuzioni.

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare entro il 23 Marzo 1905 le Azioni Sociali:

in Genova	presso le Casse Sociali:	
in Portoferraio	»	
in Genova	»	il Credito Italiano e la Banca Commerciale Italiana:
in Roma	» » » » »	
in Milano	» » » » »	
in Firenze	» » » » »	
in Torino	» » » » »	
in Livorno	»	la Banca Commerciale Italiana

Per la validità dell'Assemblea Ordinaria occorre l'intervento e la rappresentanza di almeno un quarto del Capitale sociale.

L'Assemblea di seconda convocazione avrà luogo, ove occorra, nel successivo giorno nello stesso luogo ed ora e collo stesso Ordine del giorno.

Genova, li 7 Marzo 1905.

Per IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: **G. F. Durazzo Pallavicini**

TOSSI CATARRI

Pillole di CATRAMINA BERTELLI efficacissimo rimedio contro TOSSI e CATARRI

CATRAMINA

Scatole di 10 pillole L. 0,50 - di 20 pillole L. 1,50
Spedizione franca in tutto il Regno contro rimessa anticipata
A. BERTELLI e C.
MILANO - GENOVA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
per corrispondenza:
MILANO
Paolo Frisi
26

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suoneria		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanca*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
gastam. 6 L.	2.45	Bachi	cent. 30	cadauna L.	1.60	3 Numeri L.	11.75	7/10 . . . . . L.	4.—
»	8 »	Bottoni	» 0.30	»	1.80	4 »	13.50	8/10 . . . . . »	5.—
»	8 »	Bottoni ore	» 0.50	»	1.90	6 »	21.—	9/10 . . . . . »	5.75
»	9 »	Segne	» 0.25	»	2.20	8 »	23.75	9/10 . . . . . »	6.70
»	10 »	Segne	» 0.30	»	2.75	12 »	28.50	*Cordoni di seta*	
»	12 »	Perelle	» 0.45	sinche	» 4.50	12 »	32.—	al metro . . L.	0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15 64

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

del cav. U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra i migliori preparamenti del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato di ipofosfito composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei malaticci nei nevrostenici, e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rimanere questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Maxoni**

Glicerolato di ipofosfito composto

Roma, A. MANZONI e C., di Pietro, 91.

NEUROBIOGENO

rigeneratore dell'energia nervosa - Tonico, efficace, gradevole - Raccomandato dai clinici specialmente per gli stomachi deboli e delicati.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, mancanza di raffinezza, paresie di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. **4.25.**

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Orsore Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno L. 50 tratte.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galdieri e Pivetta.*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | **AVVISI ECONOMICI** | **Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 13 Marzo 1905. – S. Niceforo

Leva il Sole alle ore 6.34 m. — Tramonta alle 6.42 s. Leva la Luna alle ore 16.37 m. — Tramonta alle 5.7 m. L'Ave Maria suona alle ore 6 1r2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Marzo 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	1.°	coperto	Nizza	6.3	1/2 coper.
Arkburgo	0.8	coperto	Zurigo	4.0	1/4 coper.
Vienna	2.4	1/2 coper.	Gottantin.	0.8	sereno
Madrid	5.1	coperto	Algeri	11.8	nebbioso
Parigi	9.0	coperto	Atene	11.6	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. ridotta	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. Mass.	min.
Genova	10.8	coperto	legg. mosso	15.2	9.8
Torino	4.6	nebbioso	—	9.2	1.2
Milano	5.4	piovoso	—	8.2	1.8
Venezia	9.4	nebbioso	calmo	7.5	1.6
Bologna	5.4	nebbioso	—	8.0	3.8
Ravenna	5.4	coperto	legg. mosso	9.0	4.2
Ancona	7.2	nebbioso	calmo	12.6	5.7
Firenze	7.2	3/4 coperto	—	13.2	5.9
ROMA	8.8	1/2 coperto	—	12.9	7.4
Bari	9.0	sereno	calmo	16.2	6.0
Napoli	9.8	1/4 coperto	calmo	13.8	8.4
Caggiano	5.4	1/4 coperto	—	12.6	4.7
Tiriolo	9.0	sereno	—	16.0	4.0
Palermo	16.0	1/4 coperto	calmo	18.2	8.0
Messina	14.0	sereno	legg. mosso	17.0	10.0
Cagliari	9.2	1/4 coperto	mosso	18.0	2.0

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore e Sicilia, nuvoloso con qualche pioggia altrove; venti moderati o forti meridionali; Tirreno e alto Adriatico agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 sul mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro centig. **massima 15,0 minima 7.4.**

Umidità relativa 56 assoluta 6.5° Vento a mezzodì S. Stato del cielo nuvoloso.

Moneverbo.

Spiegazione del passatempo precedente.

Tarso - Treno

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Finanze – 8 aprile – Trasporto dei sali fra le saline di Sardegna e i magazzini litoranei del Continente (1904-1914).

Ministero LL. PP. – 5 aprile – Manutenzione dell'armo e lavori di riparazione, magazzini idraulico-portuali con. Taranto; per un quinquennio. Ord. L. 152-876.

Comune di Grottaglie. – 26 marzo – Costruzione officina per l'impianto elettrico. Prem. L. 62.000.

Guida del Forestiere

LUNEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al C. p. si dasce i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 13 (Il permesso via dei le 8 alle 12).

Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 17. (Il permesso via della Sagrestia 9, dalle ore 8 alle 15.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Propaganda: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Quirinale: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Biblioteche: LINCEI, v. Longara, 10 dalle 13 alle 16.

Id.: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id.: ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 16. dalle 10 alle 12.

Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito, 1, dalle 9 alle 15.

Id.: ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 15.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal Parroco della Chiesa omonima dalle 8 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id.: DI SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tram.

Chiese Nazionali, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 188, dalle 9 al tramonto.

Foro Romano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tempio di via Latina, Appia Nuova 21 S. chiostrino dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id.: TERMENSE MACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id.: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id.: NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle 14.

Id.: ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id.: PERISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.

Id.: KIRCHERIANO, v. Collegi, Romano 7, dalle Salle 13

Foro Romano, Salle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S.Angelo, dalle 10 alle 16.

Galleria di Pittura, p. **Campidoglio,** dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 14.

d. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Longara 10 dalle 10 alle 16.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Edell, Esposizioni v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 16.

Id.: DELLE STAMPE, v. Longara dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 39, dalle 9 alle 11.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basiliee di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id.: BRONZI ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 16

Tabulae e Terme Capitoline, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colonne: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Maggiore, v. Appia Antica 57, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Epoco degli Scipioni, v. Pta San Sebastianorne N. 12 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 14 Marzo 1905. – *La 2ª Castodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 13 luglio 1904 fino alla polizza n. **454800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 28 luglio 1904 fino alla polizza n. **462850.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 18 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendauti nelle Custodie 3ª, 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello alle prestanze su pegno.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per assoluta sostituzione con motore a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione dei Giornale. 272

D'AFFITTARSI

35 parole L. Una — In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento di otto camere, cucina acqua Marcia e completo. Rivolgersi a Trevi, prima piano, via Minerva 46; palazzo angolo via Pie di Marmo. Volendo apparecchio luceleterico 303

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 80 - In più di 35, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto o facilmente mettono a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilio termo posta Roma 641

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 62 Scala B. int. 12. 740

Distinta signorina Alta Italia desidera insegnare italiano famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano mezzanino con signora S. Scuola Normale di Genova dà a persone mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 825

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	7.	8.10	13.30	16.40	19.10	22.45
Pisa	8. –	8.30	14.40	20.08	21.10		
Torino	8. –	9.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8. –	9.30	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18. 6	22.27		
Firenze-Milano		6.	9.15	14.20		22.10	
Grosseto			11.—				
Tivoli-A.vezzano	7.30		11.50		17.5	20.	
Tivoli	7.5	9.40		11.50	17.5	20.	
Civitavecchia	5.30				17.40		
Frascati	6.20	9.2	11.—	15.	19.10		
Albano-Albano	7.—		9.05	12.25	16.—	17.18	19.22
Neituno-Anzio	6.35		9.25		18.10		
Velletri-Terracina	6.5			17.			
Velletri			11.20		20.5		
Rocciglione-Viterbo	6.40		11.20	17.30			
Fiumicino	5.44	8.30	17.40				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino delle 5.5 parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	13.20	20.44	23.30
Pisa	2. –	9.40		16.20	18.30		20.45
Torino	2. –	9.40		10.10	16.30		20.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16. 0		20.45
Ancona-Foligno	2. –		11.40	14.20		21.10	
Milano-Firenze	7.30	13.10		18.00		22.10	
Grosseto	10.—						
Avezzano-Tivoli		8.30	12.30		20.47		
Tivoli	8.3	8.30	12.30	17.30		20.47	
Civitavecchia						0.20	
Frascati	8.48	8.30		13.10	17.34	18.	
Neituno-Anzio	9.25		13.10	19.37			
Albano-Marino	7.54		9.38	14.21	17.58	19.35	21.27
Terracina-Velletri	9.20				20.50		
Velletri	8.20			15.40			
Viterbo-Rocciglione	9.10	14.40		21.1			
Fiumicino	9.30			16.30	20.36		
Subiaco-Mandela	9.51			20.47			

Il treno da Fiumicino delle 20.36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.5	5.57	8.30	11.30	15.
Bagni s.	6.17	7.4	10.05	12.35	18.40
Tivoli a.		7.41	10.44	13.14	19.20
Tivoli p.	6.30	7.48	11.20		18.24
Bagni p.	6.5	8.35	11.59		19.05
Roma a.	7.45	9.8	13.11		20.47

Il treno che parte da Roma alle 5.57 e quello che parte da Tivoli alle ore 13.30 sono festivi.

Per allieve di canto La signora N. N. distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di care lezioni in casa propria, oppure a domicilio proprio. Via Nazionale, Sulla Rivista, terzo piano. 50

Maestra di piano munire di lezioni private, con 18 anni di esperienza, di lezioni a domicilio, desidera medesima. Scrivere lettere alla signora N. N. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 102

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze famiglia. Si affitterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano » 362

Studio legale amministrativo Roma, Parione Laura. Ricorsi di Comuni. Opere Pie, impiegati governativi e Comunali questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 12. avv. Carlo di

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 38 mezzanino N. 1 scala a destra.

On donnerait quelques leçons de langues classiques et modernes à domicile allemand, anglais, français. Ecrire a. Chiffre C. 15 à poste centrales. 36

Jeune professeur de langues cherche des leçons à donner. S'adresser chez un collège, ou bien comme précepteur dans une famille distinguée. Bonnes références. Ecrire a Chiffre L. q. P. Poste centrales. 230

D'AFFITTARSI

35 parole Cent. 75 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobiliata via Venezia 35 mezzanino scala destra interno 2. 290

Casa privata affittasi, mobiliata, elegante composta di sei camere, salotto con grande camera letto ed uscite luce sole, visibili dalle 12 alle 16. 28 Piazza Monte D'Oro piano ultimo. 384

Nel mondo

Londra. Il
chino, Cassa
Nota, colle quan
prestata dal
della ad
Berlino.
ficiosi smentis
seguenti termini
« Secondo infor
la Cassa
mente infondata.
« Nessun accor
auto fra le tre P
Impe
(8) **Parigi**
probargo che i
l'esercito di Mar
perdite subite,
le corrispondenze
L'elemento
pace: l'opinione
Il Consiglio
Tsarkoie Selo.
guerra ad oltran
(8) Parigi
che sei circoli m
Karpatiche sta
comando supreme

CORRISPONDENZE

35 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Delizia! Rispondi mia ulti a contegno veramente ammirevole settima., grandezzitalmo! E' per me impagabile rivelazione! Non rimanerai che ringraziarti maledicendo me, crudele destino! A pensare che mi sento morire. Dio mio!... 348

Volete mantenere morbidi e lucenti i fanciulli e mantenere delle vostre carrozze una chi calzature e radiopiranza la durata? *Usate sempre le specialità della Casa*

V. COSTANTINI

Via Umiltà N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica propria fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantini di carrozze lucenti calzature, in scatole da 1 kg. L. 1 per Roma e per fuori L. 4.10.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, stivali e per Roma e per fuori L. 4.10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Kil a L. 3.50 per Roma e 5 a L. 1.80 (6 fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

LA FLORIDA antisudore per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, anni con la scatole di 2 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3.50 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere igienica da applicare sui cirinami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli uccelli, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4.50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

Inviare lettere o cartoline vaglia

V. COSTANTINI - 79. Via Umiltà - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta delle Mardiferai - Inchiostri Lorilto Leggo Wirt